Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 165

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Domenica 11 luglio 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-18 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

COMBATTERE IL NEMICO CON FERMA DECISIONE

Le Forze Armate dell'Asse contrastano decisamente l'attacco iniziato dall'avversario ieri notte contro il baluardo siculo

Bollettino n. 1141

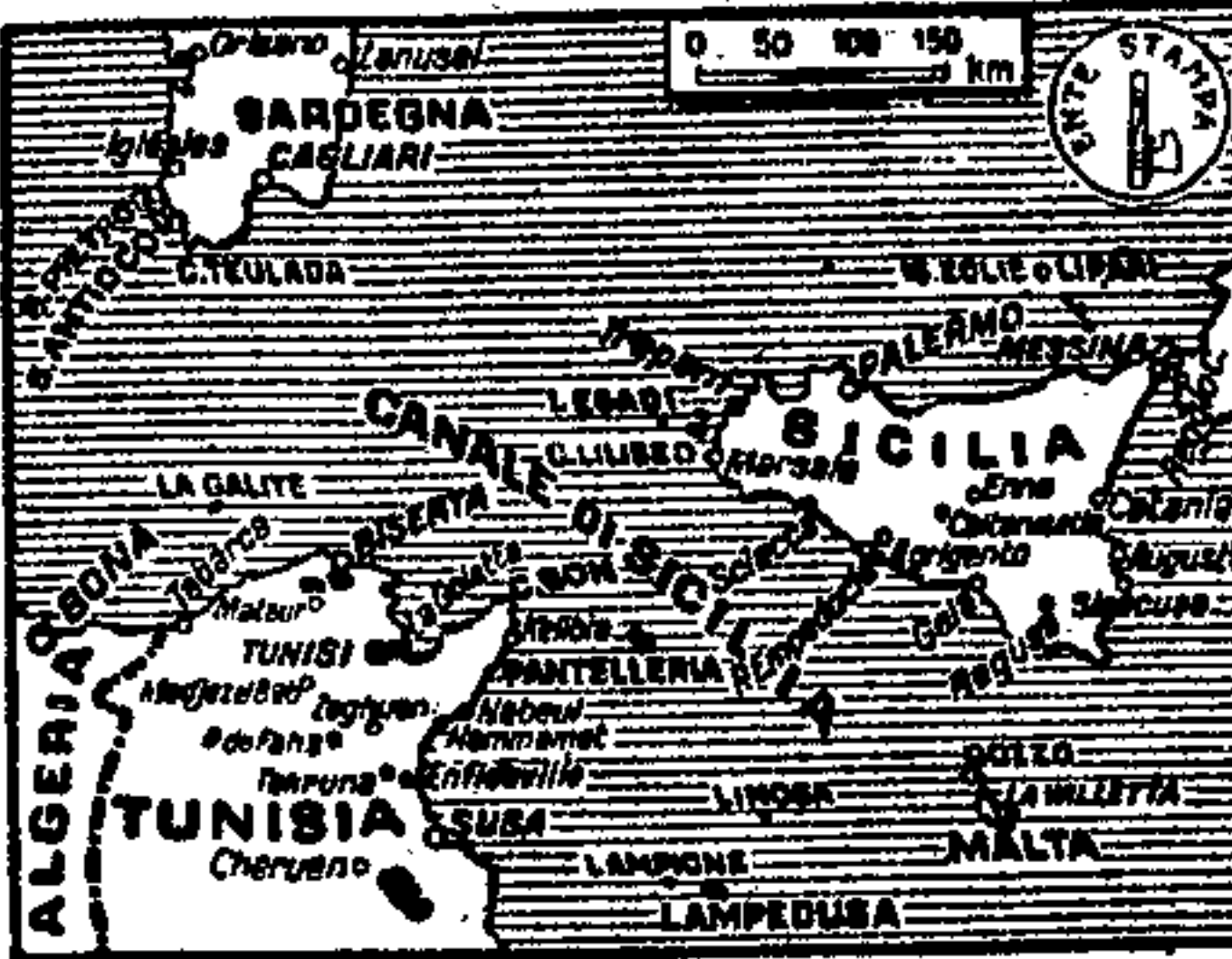
Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Il nemico ha iniziato questa notte, con l'appoggio di poderose formazioni navali e aeree, e con lancio di reparti paracadutisti, l'attacco contro la Sicilia.

Le Forze armate alleate contrastano decisamente l'azione avversaria. Combattimenti sono in corso lungo la fascia costiera sud-orientale.

Durante le azioni effettuate ieri dall'Aviazione su centri della Sicilia, le artiglierie italiane e germaniche distruggevano 22 velivoli, dei quali 15 a Porto Empedocle; altri 11 apparecchi venivano abbattuti dai cacciatori tedeschi.

Nelle acque della Tunisia, nostri aerosiluranti hanno colpito e gravemente danneggiato tre piroscafi di complessive 29.000 tonnellate.

Gli aerosiluranti che hanno colpito i piroscafi nell'azione segnalata nel Bollettino odierno erano condotti dai seguenti piloti: tenente *Pagliarusco Vasco, da Barbarano (Vicenza); sottotenente Degli Angeli Carlo, da Cesena (Forlì); sottotenente Avantini Giampiero, da Formia; sergente maggiore Guerra Aldo, da Padova; sergente Scagliarini Guido, da Finale Emilia; sergente Ginepri Radames, da Pergola.*

I velivoli abbattuti dalle artiglierie contraeree sono precipitati nelle seguenti località: 15 a Porto Empedocle, 2 a Trapani, 2 a Sciacca, 1 a Villa Oliva (Siracusa), 1 ad Aragona (Agrigento), 1 a Falconara (Caltanissetta). Alcuni equipaggi sono stati catturati.

Italia in piedi

ROMA, 10.

(E.S.) L'attacco contro la Sicilia che il nemico ha iniziato questa notte non giunge inatteso; diciamo anche che in un certo senso esso era prevedibile non soltanto perchè gli anglosassoni si erano ormai impegnati a creare quel secondo fronte richiesto da Stalin e utile ai loro fini bellici, ma anche e soprattutto perchè solo a una condizione poteva non avvenire: nella condizione cioè che l'Italia si fosse arresa ai voleri dello straniero che, promettendo benevolenza, faceva, sia pure a distanza, lampeggiare la canna del suo fucile e quello che più conta il capestro delle sue leggi create o da creare per opprimere la nostra libertà e pertanto renderci suoi schiavi.

L'attacco dunque dimostra in primo luogo il fallimento di quella politica propagandistica che da alquanto tempo ci affligge e che i piloti dei «Liberator» e della «Raf» ci hanno fatto conoscere attraverso i loro manifestini lanciati accanto alle bombe incendiarie e dirompenti sulle case sugli ospedali e sulle chiese.

Fallita la pretesa di farci arrendere con le blandizie, ecco che i due congiurati di Casablanca tentano di attuare l'altra pretesa: quella di farci arrendere portandoci la guerra in casa.

Noi non pretendiamo nè di anticipare gli eventi, nè di trarre illazioni strategiche di avvenimenti in corso.

Al contrario anzi, sappiamo che l'ora è dura e che il momento è decisivo.

Sbarcando in Sicilia il nemico, dopo una concentrazione di forze colossali e di esse impiegandone una parte poderosa e indubbiamente agguerrita, dimostra di aver raggiunto quella che poteva essere la sua preparazione».

Non dubitiamo nemmeno dell'impegno che vuol mettere ed ha messo in quella impresa da tanto tempo annunziata e sbandierata.

Ma sappiamo altresì che forti sono le nostre difese, che intrepide sono le truppe italiane e tedesche dislocate nell'isola, che altissima — quanto mai alta — è la fede dei siciliani che in tre anni di terribili bombardamenti aerei hanno già dimostrato di sapere tener duro e che in questo momento alzano la fronte ad ogni nuovo colpo che la sorte loro riserba.

Dietro a loro, oltre la breve acqua marina dello Stretto, gli altri milioni di italiani sono con i fratelli dell'isola anch'essi all'impiedi, anch'essi pronti a tutti gli eventi.

Questa è la grande ora dell'Italia. Questa è l'ora in cui l'Italia proclama la sua fierezza e la sua volontà, l'ora delle decisioni storiche che non avranno più limiti nel tempo e nello spazio.

Per questo gli italiani debbono essere e sono all'impiedi, ciascuno col fucile sottobraccio, ciascuno col pugnale tra i denti.

Se il sacro suolo della Patria è calpestato dal nemico, chi di noi, chi — che non sia un vile o un venduto — non è pronto a lottare con le unghie, ad affrontare il supremo sacrificio, a tutto fare pur di ricacciare l'intruso, pur di fargli mangiare la polvere che esso stesso aveva sollevato?

Questo è il sentimento di tutti gli italiani, e questo è il sentimento degli italiani di Sicilia attaccati alla loro terra ed ai loro casolari come degli immensi monumenti capaci magari di andare in frantumi ma non mai capaci di spostarsi dai luoghi nei quali si innalzano, luoghi sfatti di combattimento e di fede. Il ciclo dei mezzi che abbiamo per respingere il nemico si chiude qui.

Come l'ardente fede degli isolani trova alle loro spalle la fede di tutta la Penisola, così le truppe che combattono accanitamente contro coloro che sono sbarcati sentono di essere sostenute dall'ardente spirito delle popolazioni che esse difendono e che offrono il loro suolo per essere difese.

Il tempo dirà a cosa valgono questi mezzi, ma una pagina gloriosa riserba indubbiamente alla bella, amatissima nostra isola che in questo momento, sostenendo l'urto più violento degli anglosassoni, serve da antemurale a tutta l'Europa.

Attratti dal suo suolo, dai suoi fiori e dalle sue città ridenti, gli inglesi e gli americani sempre tentavano in Sicilia a rimettere in sesto il loro fianco e forse il loro spirito: non hanno esitato un solo attimo a distruggere queste città ed a calpestare questi fiori; il sole ha illuminato martiri ed eroi che si sono immolati per la Patria.

E dopo aver creato le rovine sotto le ali dei loro apparecchi, gli inglesi e gli americani sono anche sbarcati nel suolo bello a tentare di compiere l'ultimo massacro.

Ma l'isola è ancora là all'impiedi e resiste. L'isola resisterà ancora e non sarà mai schiava. Il tricolore che sventola sul castello di Eurialo, sulla cittadina, sull'alto edificio di San Nicola, sul castello di Utveggio, addita alle generazioni di oggi e di domani la strada da compiere.

Un esempio ed un monito diventa la Sicilia per tutto il mondo.

Giù il cappello di fronte a questa luce. Giù il cappello di fronte ai nostri soldati eroici che combattono sotto questa luce.

Ricompense al V. M. a valorosi combattenti

ROMA, 10.

Sono state concesse le seguenti ricompense al V. M.:

Medaglia d'argento: serg. maggiore pilota *Golino Angelo* di Giuseppe, «alla memoria».

Tenenti colonnelli piloti: *Fadda Antonio, Politz Dietrich;*

Maggiori piloti: *Casini Gabriele, Moci Paolo;*

Capitani piloti: *Graziani Giulio, Cesare Molteni, Francesco Di Luigi, Giacomelli Ottorino, Stefani Enzo, Rubini Enzo, Camorra Umberto;*

Tenenti piloti: *Lafiese Italo, Di Riccardo Vosermann, Antonio di Umberto, Scimone Giovanni, Squarcia Vittorio, Reiner Giulio, Gella Silvio, Barcaro Giovanni di Ettore, Canfora Antonio di Alessandro, Frattini Flacio di Guglielmo.*

Maggiori *Anselmi di Guglielmo, Massa Mario di Antonio Mezzetti Felice, Moretti Enrico fu Antonio, Alu Francesco, Riguzzi Enzo.*

Sottotenenti piloti: *Kapserer Joseph, Moselli Leo di Silvio, Coyana Paolo, Corradini Dalmazio, Giampaoli Alberto di Ridolfo, Berta Remigio Salvatore Luigi, Levrieri Rino*

Marescialli piloti: *Perno Paolo di Arturo, Bianchelli Gianni fu Eugenio, Di Giulio Giorgio di Smeraldo.*

Sergenti maggiori piloti: *Facchini Domenico, Gambanaro Aurelio, Vitali Giovanni, Bosotto Fiorino.*

Sergente maggiore marconista *Defeudis G. Battista* «alla memoria».

Sergenti maggiori piloti: *Angiolini Arnaldo di Demetrio, D'Andrea Nello, Marchi Giulio, Daniele Antonio, Rossi Pasquale fu Zolo, Rinaldi Leonardo di Antonio, Mastero Egidio, Roschini Vitale, Italo Anzoli Giovanni.*

Sergenti piloti: *Uecker Horst, Dringoli Giovanni.*

Sergente marconista *Pavone Domenico*, sergente armiere *Petruzzi Domenico*, primo aviere armiere *Giannandrea Pietro*, primo aviere marconista *Capaldi Giovanni;* primi avieri motoristi *Pastori Nello, Paolini Marcello;* primo aviere armiere *Presenda Umberto*, primo aviere motorista *Silvestro Antonio*, primo aviere montatore *Rapetti Guido*, aviere scelto armiere *Serra Antonio.*

Il Duce riceve il Direttorio Federale di Lucca

Un milione offerto dalle categorie economiche della Lucchesia distribuito ai colpiti dalle incursioni nemiche di Livorno e Grosseto e all'Ospedale di Lucca

Il Duce ha ricevuto il Direttorio Federale di Lucca.

Il Federale dopo aver attestato la salda fede delle Camicie nere di Lucchesia nei destini della Patria e nel Duce gli ha offerto la somma di un milione raccolta fra le categorie economiche della provincia in occasione della nomina di Carlo Scorza a Segretario del Partito.

Il Duce ricambiando il saluto rivoltogli dal Federale ha esaltato la fedeltà ed il coraggio della gente di Lucchesia il cui Fascismo ha nobilissime tradizioni.

Il Duce nell'esprimere il suo compiacimento per l'offerta ha destinato: lire 500 mila ai colpiti dalle incursioni su Livorno, lire 300 mila ai colpiti dalle incursioni su Grosseto e lire 200 mila all'ospedale civile di Lucca.

Inoltre al Duce è stato pure offerto un volume su Lucca nella storia, nell'arte, nell'industria di Eugenio Lazzareschi e Fernando Pardi a nome degli industriali della provincia.

Bose annunzia il programma per la liberazione dell'India

SHONAN, 10.

Ciandra Bose, Presidente della Lega indiana dell'indipendenza ha accordato un'intervista alla stampa in cui ha confermato la decisione di eliminare l'influenza inglese dall'India spiegando i mezzi concreti per realizzare l'indipendenza.

Bose ha sottolineato soprattutto quattro punti: 1. formare una seconda linea antinglese nell'Asia orientale; 2. unire le forze di due milioni di residenti indiani nella Asia orientale; 3. aumentare il numero dell'Esercito nazionale; 4. incorporare anche le donne nelle forze combattenti.

"Vittoria per l'India,, è il nuovo saluto degli indù

SHONAN, 10.

La Lega per l'Indipendenza indiana ha disposto che il motto *Yay Hind* significante «Vittoria per l'India» costituisce d'ora in avanti il saluto tra gli indù, in luogo e vece del saluto a pugno chiuso, che resta abolito. E' stato pure disposto che a Subbas Ciandra Bose, Presidente della Lega, venga d'ora in poi dato l'appellativo di *Nothayi*, che vuol dire Capo.

L'identità di vedute italo-romene nei rilievi della stampa di Bucarest

BUCAREST, 10.

La stampa romena dedica ancora lunghi e calorosi articoli alla visita del prof. Michele Antonescu in Italia. Il *Potenka Vremii* rileva che dall'epoca di Cavour, la politica romena si è sempre svolta parallelamente con quella italiana e che, osservata da questo punto di vista, l'alleanza romeno-italiana sorpassa le forme protocollari di una intesa politica, per assumere le proporzioni di una vera fratellanza. Da oltre un secolo, la Romania e l'Italia si trovano sulla stessa posizione morale e politica e nulla le può dividere. Il giornale, dopo aver osservato che tanto gli italiani quanto i Romeni non potrebbero vivere in un mondo senza libertà nazionale o senza l'idea di giustizia, afferma che l'attuale guerra ha una sola causa: il bolscevismo, che da oltre un quarto di secolo è fattore di disgregazione in tutto il mondo. Le accoglienze fatte al prof. Michele Antonescu hanno sorpassato i limiti del protocollo ed hanno assunto i caratteristici aspetti di una solidale affermazione di concezioni e di idee. Più che essere un Capo di Governo ed un portavoce di un Regime il prof. Antonescu è stato durante la sua visita in Italia un plenipotenziario della spiritualità romena, delle speranze e dei sacrifici romeni consacrati dalla guerra contro i bolscevichi.

Il *Segra* scrive che il prof. Michele Antonescu fa ritorno dall'Italia con giustificata fiducia, cioè così come si attendeva tutto il popolo romeno.

Aereo nemico abbattuto dalla nostra artiglieria contraerea nel corso delle recenti incursioni sul territorio metropolitano (R. G. Luce)

Continua la battaglia tra Orel e Bielgorod

Le riserve operative bolsceviche costrette a entrare nella lotta

BERLINO, 10.

Fedeli al nostro sistema di non anticipare valutazioni in merito ad avvenimenti in corso e a non lasciarsi dominare dal senso di facile euforia che il loro svolgimento potrebbe ingenerare in noi, anche questa volta, per la titanica battaglia divampante tra Orel e Bielgorod, prenderemo a base del nostro notiziario le informazioni fornite dal nemico, dalla fonte cioè meno interessata ad alimentare il nostro ottimismo.

E cominciamo da un'informazione ufficiale sovietica; da un comunicato di Mosca che ammette come le truppe rosse abbiano dovuto retrocedere su un ampio tratto del fronte a causa dell'impeto delle masse motorizzate tedesche.

La Stella rossa parla a sua volta di due brecce che i tedeschi sono riusciti ad aprire nelle linee russe realizzando «una leggera avanzata». Altre informazioni da Mosca dicono che il Maresciallo Von Kluge ha lanciato giovedì riserve considerevoli nella battaglia ed ha assestato due potenti colpi d'ariete nei settori di Orel e di Bielgorod. Aggiungono che mentre a Orel i russi hanno potuto in generale mantenere le loro posizioni o riprendere in parte il terreno perduto con contrattacchi, ciò non è avvenuto a Bielgorod dove le unità tedesche hanno conquistato terreno in direzione di Novi-Oskol. E concludono dicendo che la situazione in questo settore è critica per i russi. Non occorre sopravvalutare tali informazioni per rendersi chiaro conto che la battaglia procedere a favore delle truppe del Reich; e basterebbe del resto osservare il nervosismo che ha invaso le capitali anglosassoni per convincersi che le cose non vanno secondo i loro desideri, secondo i loro voti, secondo i loro pronostici.

Nelle capitali anglosassoni dove evidentemente si attendeva un ben diverso risultato della preparazione sovietica, si è preoccupati dalle gravissime perdite subite dalle Forze Armate di Stalin il quale è già stato costretto a rovesciare nella caldaia anche le riserve operative mentre l'Alto Comando germanico tiene le proprie ancora in serbo. Questo fatto dà un'idea molto chiara della situazione pienamente favorevole per i nostri alleati che hanno finora avuto perdite relativamente minime.

Naturalmente il Comando tedesco si mantiene riservato in merito alle località conquistate: ma ammette che le forze tedesche sono penetrate in profondità per molti chilometri nel sistema difensivo nemico. Ma quello ha un'importanza secondaria. Gli attacchi ed i contrattacchi si intersecano fra loro in varie direzioni dato il largo impiego di mezzi motorizzati. Le giornate tanto lunghe in questo periodo vengono sfruttate interamente dalle forze contrapposte mentre le colonne dei rifornimenti tedeschi raggiungono le varie zone d'impiego.

Quello che veramente importa è il fatto, come si osserva a Berlino, che indipendentemente dai piani iniziali dello Stato Maggiore sovietico, che sull'arco Bielgorod - Orel aveva ammassato forze per una grande offensiva, tutte queste forze vengono gradatamente frantumate dalle poderose masse di apparecchi, di cannoni e di uomini impiegati dal Comando germanico in questa titanica battaglia che è veramente una battaglia di materiale. Finora si hanno queste cifre che tendono a salire: 1292 carri armati e mille apparecchi perduti finora dai sovietici.

Pochi elementi nuovi si hanno a proposito di questo aspetto così interessante della battaglia. Il primo è dato dalla conferma della schiettà superiorità dei «Tigre» su tutti i suoi avversari; il secondo dall'ottimo risultato dato soprattutto nelle operazioni di sfondamento della nuovissima «super-pak» germanica di cui si mettono in rilievo pur senza scendere in particolari la mole senza confronti e la sorprendente agilità di manovra; il terzo dal copioso intervento di carri armati inglesi e americani, questi ultimi in prevalenza; il quarto dalla resistenza che le corazze risultano offrire ai proietti non solo dalla «super-pak» ma anche dalla normale pak germanica; il quinto ed ultimo dall'impiego di un nuovo tipo di aeroplano tedesco usato specialmente contro le unità corazzate in azione.

Su questo nuovo tipo di aereo si sa soltanto che mentre i vecchi tipi di tuffatori non scendevano che a trecento metri dal suolo, questi raggiungerebbero facilmente i cento metri quando addirittura non si porterebbero, con piloti specialmente addestrati ed abili, a sessanta metri.

Uno di questi gruppi aveva assunto la protezione di una formazione blindata tedesca. Forze blindate sovietiche avevano tentato a più riprese di avanzare contro tale formazione. Ma esse furono sottoposte all'azione dei cacciatori anticarro tedeschi che in sei ore distrussero circa cinquanta carri sovietici tra cui 28 pesanti che si erano ritenuti fino ad ora invulnerabili agli attacchi aerei.

> *Il popolo italiano è ormai convinto che è questione di vita o di morte. Bisogna che non appena il nemico tenterà di sbarcare, sia congelato su quella linea che i marinai chiamano della «bagnasciuga», la linea della sabbia, dove l'acqua finisce e comincia la terra. Se per avventura dovessero penetrare, bisogna che le forze di riserva — che ci sono — si precipitino sugli sbarcati, annientandoli fino all'ultimo uomo. Di modo che si possa dire che essi hanno occupato un lembo della nostra Patria, ma l'hanno occupato rimanendo per sempre in una posizione orizzontale, non verticale.*
>
> MUSSOLINI
>
> (Discorso al Direttorio del P. N. F.)

Il commosso omaggio alle vittime dell'ultima incursione su Colonia

BERLINO, 10.

Con una cerimonia svoltasi ai lati delle imponenti guglie del Duomo di Colonia neanche esse risparmiate dal terrorismo nemico la cittadinanza di Colonia ha reso oggi il suo commosso omaggio alle vittime dell'ultima incursione compiuta dal nemico. Fitte ali di popolo gremivano la piazza, mentre al centro di essa erano schierati i duemila cittadini di Colonia ai quali il Führer ha concesso la Croce al merito di guerra e i congiunti delle vittime premiate della stessa decorazione con spade.

Il gauleiter Grohe ha esaltato l'indomito spirito che anima la popolazione civile tedesca colpita dalla barbarie anglo-nordamericana.

L'importanza del discorso del Duce alla luce dei nuovi avvenimenti

BERNA, 10.

Lo sviluppo degli avvenimenti mette ancor più in risalto l'importanza e l'opportunità del recente discorso del Duce al Direttorio del Partito. Infatti esso viene analizzato da un articolo direttoriale dallo «Basler Nachrichten» nel quale appunto si osserva come Mussolini ha certo ragione quando mette in guardia il suo popolo da ogni illusione.

Non è certo esagerato dire che l'Italia, se non impegnasse ogni sua risorsa nella resistenza, sarebbe proiettata al terzo o al quarto rango tra le Potenze europee, mentre è necessario che l'Italia conservi il suo prestigio.

Il giornale poi ricorda che l'Inghilterra ritiene come indispensabile dominare il mare da Gibilterra a Suez e che per questo, appunto, ha voluto iniziare la guerra nel Mediterraneo ed ha dovuto sopportare durante tre anni su di sè tutta la pressione della forza italiana ed ha dovuto sperimentare come era pericoloso, sia per il Regno Unito come per tutto l'impero britannico, il fatto che il transito del Mediterraneo possa essere chiuso da un'altra Potenza.

L'Inghilterra sarà in grado di assicurare ancora il libero passaggio attraverso la rotta mediterranea?

In questo caso avrà vinta la guerra, mentre invece la perderà se non avrà raggiunto tale risultato e se le sfuggirà la grande arteria navale.

...me con molta moderazione e con chiarezza di espressione che gli stessi suoi nemici non potranno mai negare. Ciò facendo, egli ha egualmente precisato alcuni punti della dottrina politica fascista, specialmente per quanto concerne il ruolo del Partito nello Stato, del Corporativismo, nella funzione della burocrazia e del problema della continuità del potere per l'assunzione dei giovani elementi nell'organizzazione del Partito e dello Stato.

Se anche il Partito dovesse scomparire un giorno, continua il giornale, resteranno di questo periodo della storia italiana, istituzioni e leggi che non potrebbero essere soppressi senza la prova di stupidità».

La «Tribune de Losanne» informa poi che il Fascismo ha dato all'Italia una impronta che non sarà più cancellata.

Il Fascismo ha dato all'Italia una impronta che non sarà più cancellata

LOSANNA, 10.

La «Tribune di Losanne» esaminando il discorso del Duce, pubblica un articolo in cui è tra l'altro detto: «l'analisi del testo completo del discorso pronunciato dal Capo del Governo italiano dinanzi al Direttorio del P.N.F. è estremamente interessante giacchè rileva un aspetto poco noto della vita interna del popolo italiano.

Mussolini doveva rispondere all'indirizzo che gli era stato presentato dal Direttorio del P.N.F. ed esaminare le riforme da portarsi ad alcune manifestazioni della vita della Nazione italiana in questa grave ora della sua storia.

Egli ha proceduto a questo esa-

Un nostro convoglio, opportunamente scortato, in navigazione verso una nostra isola mediterranea (R. G. Luce - Esposito)

Incidenti di vasta portata in Marocco tra degaullisti e le autorità americane

I Capi di S. M. dell'Esercito e della Marina francesi destituiti

TANGERI, 10.

Viaggiatori provenienti dal Marocco narrano che tra funzionari degaullisti e le autorità politiche militari americane si stanno da qualche tempo verificando incidenti di una certa portata perchè la polizia francese va procedendo al fermo degli arabi, francesi e stranieri, che hanno rapporti di qualsiasi indole con i famosi «Liberatori» o che, anche casualmente vadano a visitarli o parlino con essi per le strade.

Nei posti di polizia francesi sono stati istituiti appositi uffici dove le predette persone sono accuratamente annotate nei registri dei vigilati speciali. Dopo essere state interrogate a lungo dalla polizia, le persone sospette vengono affidate al servizio antropometrico che procede a fotografare ed a tutte le formalità d'uso. Secondo le spiegazioni fornite e l'atteggiamento tenuto durante tutta la complessa procedura, l'interessato viene rimesso in libertà dopo severi ammonimenti o trattenuto in camera di sicurezza o mandato in un campo di concentramento quando non addirittura in un cellulare. In seguito a tali sistemi non pochi incidenti sono scoppiati tra le autorità americane e la polizia degaullista la quale già si ritiene completamente emancipata dagli effettivi padroni nord-americani.

Nei circoli politici si pensa che non sia da escludere che anche questi non rari incidenti abbiano potuto rafforzare la posizione di Giraud ed avere una ragione nella quale l'atteggiamento dell'opinione pubblica nord-americana contro De Gaulle ed i suoi proseliti africani.

Frattanto la commissione di Algeri, completamente ispirata alle direttive degaulliste, e profittando dell'assenza del generale Giraud accelera i tempi nella epurazione dei quadri dell'Esercito, eliminando tutti gli elementi non sufficientemente ligi a De Gaulle. Sono stati infatti, finora destituiti 150 generali e 30 ammiragli, che ricoprivano cariche nell'America del Nord sotto il pretesto di un ringiovanimento dei quadri. Fra essi si trovano il generale Prioux e l'ammiraglio Michelies, Capi di Stato Maggiore rispettivamente dell'Esercito e della Marina di Giraud.

I "salvatori,, Giraud e De Gaulle

LISBONA, 10.

I «salvatori» sembrerebbe il titolo di una pellicola eroica e non è che il titolo posto da un giornale svedese il *Nya Daglit Allehanda* ad una caricatura politica di Giraud e De Gaulle. Interpretando umoristicamente la missione che ognuno dei due generali si è per proprio conto assunta di liberare la Francia, la vignetta mostra i due generali che cercano di salvare Marianna caduta in mare.

Tuttavia nello sforzo esercitato in senso opposto, i due «salvatori», di cui uno tira per i piedi e l'altro per le braccia, la povera Marianna minaccia di annegare.

Tappe del dispotismo inglese nell'India

Il dispotismo inglese in India risale a quell'anno 1757 che vide — nella battaglia campale di Plassey — le armi francesi sconfitte dalle truppe britanniche di Clive.

Battuti prima i Portoghesi e poi gli Olandesi, e infine avuta ragione dei Francesi i Britannici restano padroni assoluti del campo: l'immensa India è ormai dominio inglese.

L'Inghilterra da principio non governa direttamente; c'è una sua *longa manus:* la Compagnia dell'India Orientale, che — sotto lo specioso pretesto di occuparsi solo di commerci — imbriglia, con la sua abile e capillare penetrazione la vita del grande Paese, ne succhia a mò di piovra, ogni risorsa, e in cambio di... costumi civili (corruzione morale e materiale, stupefacenti, ecc.), violentemente offerti estorce e depreda le enormi ricchezze della opulenta terra indiana.

Ma gli indiani hanno un limite alla loro eccezionale pazienza e nel 1857 insorgono; Delhi è presa; gli inglesi hanno la peggio. Però la formidabile Compagnia riesce a riprendere il sopravvento, con l'aiuto di milizie mercenarie riduce all'impotenza gli insorti.

L'Inghilterra ne profitta subito, e, l'anno seguente (1858), sottrae alla Compagnia dell'India Orientale ogni ingerenza governativa per affidarla ad un messo della Corona, col titolo di Vicerè. Ed ecco che la Gran Bretagna pone ufficialmente le mani sul continente indiano, e da questo momento ne sarà padrona dispotica.

Ma rifacciamoci ai fasti della ingloriosa Compagnia per vedere in base a quali principi essa agiva.

Warren Hastings — già modesto scritturale a Calcutta, poi luogotenente generale dell'India Orientale — così giudicava gli indiani e così giustificava le truffe, i ricatti, le estorsioni compiute dalla famigerata Compagnia auspice il suo personale governo. Diceva dunque Hastings: «I popoli dell'India costituiscono una razza di così basso livello, in confronto alle altre razze umane, da non aver neppure la più lontana idea di onore nè alcun concetto della giustizia e del diritto; essi hanno sempre vissuto nella più abbietta schiavitù, senza un vero patrimonio personale creditario, od altro. In India la potenza del dominatore vuol dire tutto e i diritti del popolo sono nulla».

Elevando a principio di governo le azioni più basse, secondo una massima che tranquillizza la sua coscienza e sanziona ogni crimine («Quando si è oltrepassato l'Equatore ogni concetto morale muore»), Hastings persegue infatti un *sistema amministrativo* che costituisce un ibrido impasto di infamie e di scelleratezze perpetrate a danno dei poveri indiani. E la misura infine giunge ad un colmo che obbliga lo stesso governo inglese a trascinare sul banco degli accusati l'Hastings ed i suoi complici. Ma anche questa è una turpe commedia dell'ipocrisia e del falso puritanismo britannico, perchè — dopo ben sette anni di alterne vicende — il processo si conclude con l'assoluzione di tutta la ignobile banda.

E vogliamo rifarci, inoltre, a quel vergognoso capitolo di storia coloniale dell'Inghilterra che va sotto il nome di *repressione degli insorti indiani del 1857*, cui abbiamo poc'anzi accennato.

Gli inglesi in quell'occasione non si contentarono di bastonare, di fucilare e di impiccare ma per spegnere nel terrore ogni spirito di libertà, ricorsero ad un mezzo barbaro che sorpassa ogni più crudele immaginazione: i ribelli venivano *soffiati*.

Quale supplizio innominabile si nasconde dietro questo eufemismo?

Ecco (lo testimoniano degli inglesi come Sir John Lawrence e Lord Roberts): i ribelli venivano legati strettamente con la schiena contro la bocca dei cannoni; poi si ordinava il fuoco, e le membra dei disgraziati volavano per l'aria a brandelli.

Un ufficiale britannico, testimone dell'orribile scena (ripetutasi più e più volte), narrava che «un cannone era stato caricato eccessivamente ed il povero diavolo era rimasto polverizzato», e che «gli spettatori si vedevano spesso ricoperti di sangue e di brandelli di carne», e che «la testa di uno di quei poveretti colpì uno spettatore e lo ferì».

In quella guerra di indipendenza ben cinquanta mila indiani furono giustiziati; i massacri si estesero anche agli innocenti; e la repressione non ebbe termine se non quando l'intera India assunse l'aspetto di un cimitero.

Altro mezzo largamente usato dalla Gran Bretagna per signoreggiare gli indiani col minimo di rischio personale è stato quello di «seminare con malvagio proposito la discordia fra maomettani e indù, facendo godere i maomettani di speciali favori» (cito una fonte britannica).

In tal modo, fomentando le preesistenti rivalità di razza, gli inglesi acuiscono gli odi reciproci tra i figli di Siva e quelli di Allah, e dal dissidio — spesso sanguinoso — traggono motivo per mortificare sempre più gli indiani e incentivo ad operare con sicurezza le loro vaste rapine.

E sul mantenimento di quel mosaico che annovera centinaia di staterelli, di principati, di signorie i britannici non speculano meno attivamente, onde evitare il pericolo d'una eventuale *unione nazionale*, che darebbe all'Inghilterra una forza gigantesca, pericolosa.

Garantire con le baionette la sovranità di una fedele accolita di inetti e viziosi tirannelli è anche questo, per gli inglesi, un sicuro mezzo di dispotismo.

Ma anche altri sistemi di signoria hanno escogitato.

Dopo aver pompato per decenni e decenni le favolose ricchezze del Paese, i britannici — da buoni mercanti — sono passati allo sfruttamento organizzato su basi industriali.

Da ciò è derivata una disoccupazione in rapidissimo, impressionante aumento, che ha raggiunto negli ultimi anni cifre iperboliche.

Così vien concepita la missione civilizzatrice dell'Inghilterra in India!

Distrutto l'artigianato, ricondotti gli uomini (in mancanza di industria) ad una primitiva forma di esistenza rurale si ha — come conseguenza — un eccesso di popolazione nei villaggi. E questo significa — secondo una fonte inglese che non teme smentita — che «l'81 per cento dei piccoli poderi rurali non è in grado di alimentare i loro proprietari».

In altri termini: «il paese più ricco di cui ci parla la storia antica, il favoloso paese che attirò i grandi navigatori del medio evo, è divenuto il paese nel quale il popolo indiano muore di fame».

Una cifra? Nel decennio 1890-1900 diciannove milioni di indiani sono morti di fame e in parte di malattie.

Queste edificanti testimonianze dei crimini perpetrati in India dalla *civiltà* britannica non sono fantasie: le abbiamo desunte, fra tante e tante altre, da una recente interessantissima pubblicazione — «*L'ora dell'India*» — dovuta alla collaborazione di quell'alta competenza in materia che è l'Accademico Formichi con lo scrittore Salvatore De Cario.

Un libro ch'è una battaglia per la «buona causa» degli indiani; che è anche nostra «buona causa».

Vittorio Orazi

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Un rapporto dell'Ecc. Mosconi
ai dirigenti delle latterie della provincia

Nel salone dell'Amministrazione provinciale l'Ecc. il Prefetto ha tenuto rapporto ai presidenti delle latterie della provincia.

Erano presenti oltre i presidenti di latteria o i delegati degli stessi, il direttore e il vice direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione, il segretario dell'Ente della cooperazione, il commissario ministeriale del Consorzio cooperativo delle latterie friulane ed il direttore del Consorzio stesso, il direttore dell'Unione degli agricoltori, il direttore dell'Ufficio controllo formaggi e il direttore dell'Ente economico della zootecnia.

L'Ecc. Mosconi ha ordinato il saluto al Duce, quindi ha dato la parola al dott. Ramella, direttore dell'Ente della cooperazione, il quale dopo aver portato il saluto degli organizzati al Capo della Provincia ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione dell'industria casearia, illustrando la sua relazione con dati e con abbondanza di particolari, segnalando le difficoltà ed i problemi che sono sorti in questo periodo di emergenza, nel campo della predetta industria. Quindi, concludendo, ha assicurato il Capo della Provincia della volontà comune di tutti i caseari di collaborare con tutta la loro volontà alle direttive che verranno loro impartite e dare così il loro modesto ma valido contributo allo sforzo che il fronte interno compie in tutti i settori per il potenziamento del Paese.

Ha preso, quindi, la parola il Prefetto il quale — prendendo lo spunto dalla brevissima relazione del dott. Ramella — ha ampiamente commentato la situazione dell'industria casearia nella Provincia, sostenendo che in questo settore gli sforzi di tutti, e particolarmente dei produttori, dovranno essere convogliati ad un unico fine: aumentare la produzione. Dopo aver rilevato la importanza che la produzione casearia ha nel complesso dell'alimentazione umana, è passato a parlare dei più importanti problemi che oggi interessano questa attività produttiva, soffermandosi in modo particolare su alcuni di essi, dalla cui risoluzione potrebbe largamente beneficiare la produzione generale. A tale proposito ha prospettato il problema del conferimento totalitario del latte e quello della produzione a «forfait».

Ha proseguito incitando i presenti a intensificare al massimo il loro sforzo, perchè i produttori conferiscano una sempre maggiore quantità di prodotto all'ammasso, ed ha spiegato l'opportunità da parte dei produttori stessi di adeguarsi a questa norma che risponde ad una impellente esigenza del momento e ad un alto senso di civismo da parte degli agricoltori. L'Ecc. Mosconi ha concluso affermando che è certo di avere, nella attività che va svolgendo nel settore della alimentazione, la cameratesca collaborazione di tutti i presidenti di latterie, ai quali ha ricordato le sante parole che il Duce ha rivolto al popolo italiano, parole di elogio, di monito, di certezza nella luminosa vittoria.

Un entusiastico saluto al Re Imperatore e al Duce ha posto fine alla riunione.

Destituzione del Delegato podestarile di Tavagnacco

L'Ecc. il Prefetto ha destituito dalla carica di delegato podestarile del Comune di Tavagnacco il geom. Ferruccio Mazzilis perchè ha mancato di adempiere ai suoi doveri di autorità comunale e di autorità di P. S. locale.

Generosa offerta del Cartificio Ermolli rimessa al Prefetto

Il Cartificio Ermolli di Moggio Udinese ha rimesso la somma di L. 15 mila per assistenza all'Ecc. il Prefetto, che l'ha devoluta come appresso: L. 5 mila alle famiglie bisognose dei Caduti e Combattenti di Moggio Udinese; L. 5 mila alle famiglie in disagio economico ed in condizioni di bisogno di Moggio Udinese; L. 5 mila al fondo provinciale per l'assistenza ai congiunti dei Caduti e Combattenti dell'attuale guerra.

Oblazione di combattenti per i feriti di guerra

L'Eccellenza Luigi Russo, reggente l'Associazione Nazionale Combattenti, ha fatto pervenire alla Federazione Friulana la somma di lire 10 mila, perchè sia distribuita con criteri di proporzionalità secondo il bisogno, le necessità ed il carico di famiglia, in accordo con le autorità militari, a combattenti della attuale guerra degenti in Ospedale.

L'iniziativa è partita da alcuni camerati radioascoltatori che hanno voluto attestare in tal modo ai nostri eroici feriti, tramite la grande organizzazione combattentistica, la loro ammirazione e simpatia.

E' questa la seconda erogazione di tale somma destinata a tanto nobilissimo scopo.

Il Prefetto presiede la Commissione provinciale
per il ricollocamento in congedo di militari agricoltori

Nel pomeriggio di venerdì l'Ecc. il Prefetto, volendo rendersi esatto conto del funzionamento della Commissione provinciale per il ricollocamento in congedo di militari agricoltori, ha convocato la Commissione stessa presso l'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura e ne ha presieduta la riunione. Il presidente dott. Pietro Someda de Marco ha riferito sul numero delle domande presentate finora dagli interessati, sul numero di quelle accolte, in quanto rispondenti alle condizioni stabilite dalle disposizioni vigenti, e sul numero di quelle tutt'ora in corso di istruttoria.

L'Ecc. Mosconi, preso atto dei numero ... quale sarebbe desiderabile poter far luogo all'accoglimento di un numero di domande più adeguato alle esigenze dell'agricoltura friulana, si è compiaciuto con la Commissione per il lavoro svolto in ogni miglior modo possibile e ha dato, infine, indicazioni precise per il completamento dei lavori, in modo che tutte le domande vengano esaminate entro il limite di tempo stabilito dal Ministero della Guerra e cioè entro il 15 luglio corrente.

Accompagnato poi dal Capo dell'Ispettorato che gli ha presentato i funzionari presenti, l'Ecc. Mosconi ha visitato gli Uffici dell'Ispettorato Agrario Provinciale e della Sezione Staccata per la Zootecnia, rendendosi conto del funzionamento di essi ed interessandosi delle condizioni degli allevamenti e dei lavori in corso soprattutto per il miglioramento zootecnico. Si è compiaciuto infine con il Capo dell'Ispettorato e con gli altri funzionari per l'attività svolta nelle attuali contingenti assicurando per ogni evenienza il suo autorevole appoggio.

G. I. L.
Corsi estivi federali

Giovedì 15 luglio avrà inizio, nel locale delle Scuole elementari di Buia, il corso federale informativo e di aggiornamento delle graduate Giovani italiane e Giovani fasciste.

Le organizzate saranno adunate, per la partenza, alle ore 10, presso la Casa della GIL femminile in via Fabio Asquini.

Personale di vigilanza e dirigenti incaricati dell'insegnamento, le accompagneranno alla sede del corso. Posto in luogo salubre e tranquillo, il locale delle Scuole elementari di Buia benissimo si presta al migliore svolgimento dei corsi federali estivi.

Alle neo - graduate saranno impartite lezioni di cultura fascista, di organizzazione, economia domestica, igiene, pronto soccorso, puericultura, addestramento, comando e canto.

Esse potranno ritemprare il fisico nella tranquillità suggestiva della zona collinare, e miglioreranno il lato educativo, in quanto la vita in comune durante una disciplinata serve a rinsaldare i vincoli di cameratismo, stimola l'emulazione, combatte l'egoismo onde permettere che le direttive impartite dalle educatrici lascieranno certamente tracce sui giovani cuori.

Nomine

In base alle nuove disposizioni impartite dal Comando Generale si è proceduto alle seguenti nomine dei Comandanti della Gil:

In data 9 luglio XXI: Tarvisio: *Luigi Bar fu Teodoro.*

In data 9 luglio XXI: Dogna: *Casimiro Martina fu Giuseppe;* Moimacco: *Bruno Pascoletti di Luigi;* Ravosa: *Leonardo Bonanni di Giobatta;* S. Vito al Torre: *Riccardo Comas di Antonio.*

In data 10 luglio XXI: Castions di Strada: *Giovanni Billia fu Francesco;* Cavasso Nuovo: *Gio. Batta Bier di Gio. Batta;* Cervignano: *Nicolò Gregori fu Giacomo;* Frisanco: *Vittorio Roman di Agostino;* Malborghetto: *Giuseppe Squizzato di Antonio;* Pasian di Prato: *Anselmo Miceli fu Pietro;* Sutrio: *Nerea Del Negro di Gino;* Tolmezzo: *Mattia Cauzin di Biagio.*

Allarmi aerei

Dalla frequenza degli allarmi aerei, avvenuta nel decorso mese, potrebbe essere riportata l'impressione da parte del pubblico che gli allarmi stessi non corrispondano a reale necessità.

Come è noto gli allarmi sono causati da sorvoli di velivoli avversari, la cui eventuale azione offensiva può interessare le città della provincia o delle province contermini.

Perciò, in base a tassative disposizioni, è necessario provvedere ad allarmare la popolazione perchè possa attuare le previste misure di p. a. a.

Certamente gli allarmi non seguiti da incursioni provocano dubbi da parte del pubblico sulla opportunità di trasferirsi tempestivamente nei ricoveri ed un sensibile disagio che può sembrare inutile, tuttavia è ovvio che tale inconveniente è del tutto trascurabile di fronte al gravissimo, che potrebbe derivare da una incursione seguita da bombardamento non preceduta tempestivamente dall'allarme.

Pertanto si ravvisa l'opportunità di rinnovare la raccomandazione che ogni qualvolta venga dato il segnale d'allarme, tutti eseguano con calma e disciplina le misure di protezione antiaerea più volte rese note.

Annonaria
Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

9 luglio 1943-XXI, afflusso al mercato: ortaglie e legumi in sorta, q.li 8; ciliege q.li 17; pere q.li 1; pesche q.li 191; susine q.li 6.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

8 luglio 1943-XXI, quantitativo globale conferito al mercato: chilogrammi 440 così diviso: al capoluogo: kg. 92.900; ai centri urbani: kg. 45.100; ai centri ambulanti: kg. 97; esportazione: chilogrammi 15.100; vendita locale: kg. 90; all'industria conserviera: kg. 57.

Visite al Federale

Nella giornata di ieri il Segretario Federale ha ricevuto alla Casa Littoria le seguenti visite: il Senatore Tullio; il cav. Gelli, direttore dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, sede di Udine; il cap. avv. Franceschinis, comandante del Gruppo Artiglieri in congedo di Udine col cap. Cesare Bastianutti addetto al Comando e col cav. Del Negro, vice comandante, il cav. Cancan presidente Associazione Famiglie Caduti e Mutilati Aeronautica. Con tutti si è cordialmente intrattenuto.

Notizie federali

L'altra sera, accompagnato dal Cent. Caenaro, il Segretario Federale si è recato in località di Butrio a visitare la costruenda casa dell'Azienda Agricola della III Coorte della V Legione Ferroviaria, intrattenendosi con i militi addetti ai lavori, con i quali si è compiaciuto.

Valore friulano

Sono state concesse le seguenti Croci di guerra al V. M.: fante *Antonio Goi* da Artegna; fante *Ermes Drusin* di Attilio da Qualso di Reana; capitano *Giulio Rho* fu Giuseppe da Udine; carabiniere *Luigi Comello* da Reana del Roiale; mitragliere *Mario Venturini* da Tecr.

Ufficio notizie prigionieri di guerra

Le famiglie dei prigionieri di guerra: serg. R. A. Birri Giovanni, Campo 365 Chenia — I. av. Cossio o Coscio, Campo 360 Chenia — I. av. Giusti, Campo 360 Chenia, sono invitate a passare all'Ufficio della C. R. I. sito in via Manzoni, lunedì 12 corrente per comunicazioni.

ATTI FEDERALI

Ispettore Federale Comandato

In data 10 luglio XXI ho nominato Ispettore Federale Comandato lo squadrista Cesare Bastianutti, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, iscritto al Partito il 1º gennaio 1921, combattente guerra 1915-18, Croce di guerra, Capitano d'Artiglieria, Centurione della Milizia, già componente il Direttorio Federale, già Ispettore Federale Comandato, già Vice Segretario del Fascio di Udine.

Fascio di Maiano

In data 1º luglio 1943 XXI il fascista dott. Alfredo Martina fu Enrico, iscritto al P.N.F. dal 12 maggio 1925, Capo Manipolo della M.V.S.N. è stato comandato nella carica di Segretario del Fascio di Combattimento di Maiano in sostituzione del camerata Nino Micoloso che ha portato a termine l'incarico a suo tempo affidatogli.

Fascio di S. Giorgio di Nogaro

In data 10 luglio XXI il fascista Danilo Viviani cessa dalla carica di Segretario del Fascio di Combattimento di S. Giorgio di Nogaro e in sua sostituzione incarico della reggenza del Fascio stesso il camerata squadrista Paolo Radighieri, attuale Vice Segretario del Fascio.

Fascio di Zoppola

In data 1º luglio 1943 XXI il fascista Augusto Costantini fu Antonio iscritto al P.N.F. dal 24 maggio 1934 (VIIIª Leva fascista), è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Zoppola in sostituzione del camerata avv. Rodolfo Montereale, che ha portato a termine l'incarico a suo tempo affidatogli.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Edimiro Bortolozzi

Gruppo Rionale "E. Beltrame,,
Offerte al Comitato permanente pro istituzioni assistenziali e di cultura

Continuano a pervenire al Comitato permanente per le istituzioni assistenziali e di cultura, istituito presso al 3º Gruppo Rionale «E. Beltrame» offerte di enti e privati benefattori destinati a potenziare l'assistenza a favore di famiglie di combattenti, di famiglie bisognose e dell'infanzia e le istituzioni culturali.

Diamo oggi il quinto elenco delle erogazioni pervenute: Totale precedente L. 35.999,50 — geom. Andrea Toldo L. 1000 — N. N. 500 — Luigi Bon 250 — Lucio Vidoni 200 — ditta Picco e Tomadini 150 — Anita e Gino Bortoletto 100 — Maria ed Evelina D'Odorico 100 — Guido Bertoli 100 — Lucio Broili 100 — avv. Secondo Zanuttini 100 — Per Scuola disegno di Laipacco 500 — Attilio Zorattini, in memoria di Olga Martini 50 — comm. col. Vincenzo Paladini 50 — Camillo Malignani 50 — comm. Ercole Carletti 50 — avv. Vincenzo Rossi 50 — Aurelio Malagnini 50 — Domenico Vianello 50 — Ines Zandonella Cotterli in memoria di Olga Martini 50 — Enrico Rizzardi 30 — ing. Carlo Saggia 30 — Giuseppe Colle 15 — cav. Augusto Zoccolari in morte di Filippo Moro 10 Totale L. 39.584,50.

Erogazioni precedenti L. 16.881,65 Nuove erogazioni disposte dopo il 21 aprile scorso a famiglie di combattenti, assistenza all'infanzia e istituzioni culturali L. 7.093,65.

Le volontarie offerte si ricevono alla sede del Gruppo Rionale «E. Beltrame» in via Tomadini 24.

Federazione dei Fasci Femminili
Generosa offerta pro culle povere

Continuano a pervenire alla Federazione dei Fasci Femminili numerose offerte pro culle povere da parte di generosi camerati e camerate che spesse volte desiderano conservare l'anonimo.

Particolarmente generosa giunge ora l'offerta di uno squadrista che, in occasione della nascita di una sua bimba, ha donato alla Federazione dei Fasci Femminili cinque culle in vimini con pagliericcio e cuscino.

Per espresso desiderio dell'incognito munifico donatore, le cinque culle saranno destinate ad altrettanti bimbi bisognosi, figli di combattenti.

Importanti argomenti trattati dal Comitato Prov. dell'Agricoltura

Nella sede dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, sotto la presidenza del Capo dell'Ispettorato stesso, si è riunito ieri, 10 corrente, il Comitato Provinciale dell'Agricoltura, per discutere diversi importanti oggetti posti all'ordine del giorno.

Il Comitato, tra l'altro, ha approvato il piano per una distribuzione supplementare di anticrittogamici ai Comuni grandinati, ha stabilito i quantitativi di foraggi che ogni Comune della provincia deve consegnare all'ammasso per i fabbisogni delle Forze Armate e della popolazione civile; ha esaminato, infine, numerose domande di conduttori ed impiegati di aziende agricole per l'applicazione del D.M. 11 giugno 1943 XXI sulle trattenute di grano.

Il Comitato si riunirà nuovamente il giorno 20 luglio prossimo con l'intervento dell'Ispettore agrario compartimentale.

Il tempo

Nella prima decade di luglio, le perturbazioni si sono succedute a catena. Non se ne esauriva una che subito dopo un'altra si ripeteva e con carattere ancor più violento della precedente, fino a raggiungere la crisi di giovedì scorso durante la quale la grandine e il vento arrecavano in molti luoghi notevoli danni alle campagne. Più colpita risulta la zona collinare e pedemontana.

In città complessivamente nella prima decade sono caduti 85 mm. d'acqua e due volte la grandine accompagnò gli scrosci di pioggia.

Fortunatamente le miti temperature hanno concorso ad abblandire gli effetti di questa perturbazione che poteva, dato il suo carattere, assumere forme ben più pericolose, come è avvenuto contemporaneamente in Ungheria.

Frutticoltura industriale in Friuli
Il magnifico esempio di Sottoselva

Piante di pesco al 2º anno di innesto (varietà Carman) a Muson di Aquileia, Amm. dott. cav. Guido Giacomelli, collocate in terreno appena bonificato, contermine con la Laguna di Grado

Il pesco — al pari del melo e del pero — presenta, nella nostra provincia, le migliori possibilità di riuscita nelle zone più differenti. Non mancano esempi noti di larga coltivazione di frutta anche in passato. Ermes di Colloredo, il maschio poeta friulano, nel suo Gorz aveva un numero infinito di piante e poteva vantarsi come il suo orto fosse

...il plui biel c'al vebi lu Friul.

Generalmente la frutticultura, tra noi, si svolgeva nel *broili* (l'appezzamento di terreno adiacente alle ville padronali, recinto da muro), i cui prodotti dovevano allietare le mense signorili. Essa si limitava, allora, al collocamento a dimora delle varie piante, ad un'eventuale loro concimazione durante i primi anni ed alla raccolta dei prodotti, quando erano giunti a maturazione. Tutto questo *Paradiso terrestre* (come osservava un tecnico valente) è andato però scomparendo gradualmente in questi ultimi tempi, man mano che si verificava la comparsa di malattie o l'infestione di parassiti. Non riuscendo i proprietari a difendersi dalle une o dagli altri, si è finito col ritenere isterilita la capacità produttiva degli impianti. E' avvenuto così — e avviene anche ora — il fatto sconfortante, e diciamo pure poco lusinghiero, di qualche proprietario anche facoltoso che, per rifornire la propria mensa, deve ricorrere alla fruttivendola del grosso paese vicino.

Torna quindi opportuno un cenno su taluni magnifici esempi, in Friuli, di frutticultura, che chiameremo *industriale*, per distinguerla da quella *patriarcale* dei tempi andati, ormai in piena decadenza.

Si riscontrano, tra noi, *tre forme tipiche di coltivazione:* 1) piccola proprietà a conduzione diretta; 2) media azienda ad economia; 3) media e grande proprietà con conduzione a mezzadria.

Accenneremo, in questo numero del giornale, alla prima forma di conduzione, prendendo in esame la azienda dei fratelli Vittorio e Sebastiano Calligaris in Sottoselva (Palmanova), visitata insieme con gli esponenti tecnici del nostro Ispettorato provinciale dell'Agricoltura.

* * *

La superficie coltivata a fruttiferi si può valutare a circa quattro campi friulani, pari a ettari uno e mezzo circa.

Una quindicina di anni fa, gli attuali proprietari erano semplici vivaisti di viti resistenti alla fillossera e, per necessità di cose, si trovavano in frequenti rapporti con l'ex Cattedra Ambulante di Agricoltura, ora Ispettorato Agrario. Assecondandone i suggerimenti, si decisero a piantare un primo piccolo pescheto, il quale dava ottimi risultati, come anche ora si può constatare.

Incoraggiati dal successo, si sono accinti alla coltura anche del melo, collocando a dimora i due bei filari, che ora si possono ammirare nelle massima efficienza e che sono riprodotti in uno degli uniti stampi.

Le varietà di meli coltivate sono due: *Parmena dorata d'inverno* (frutto di media grossezza, ben colorato e di speciale bontà) e *Stark delicious*, assai pregiata e di forte reddito, che è stata introdotta in Italia dall'America da qualche decennio. A giudizio anche di tecnici, si tratta di varietà ottime.

La vista di queste piante cariche, sostenute da pertiche, ad evitare che i rami cedano sotto il soverchio peso, è veramente suggestiva, anche se le mele non sono ancora giunte a maturazione.

Dalla coltivazione dei peschi e dei meli i fratelli sono poi passati ad allevare anche piante di pero, consociandole, secondo indicazioni dell'agronomo de Bortoli, dell'Ispettorato Agrario provinciale di Udine, con piante di melo, senza per questo trascurare la coltura del pesco, anzi estendendola ancora.

Per questi impianti ultimamente il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste assegnava ai fratelli Calligaris un premio di lire 6000.

Aggiungeremo che il prodotto della pianta qui accanto riprodotta *(Stark delicious)*, dell'età di tredici anni, l'anno scorso ascendeva a tre quintali circa, mentre, per il 1943, si prevede un raccolto ancor maggiore. Per gettare le cose in soldoni, come si suol dire, si può calcolare — ai prezzi attuali di calmiere — un utile, *da una sola pianta*, di un migliaio di lire. Nè si tratta di un unico esemplare, poichè — come è dato rilevare dalla seconda fotografia — anche tutte le altre piante sono sovraccariche di frutta. Lo attestano anche i frequenti pali di sostegno.

Questi risultati, davvero sorprendenti, sono dovuti non solo alla osservanza coscienziosa delle norme tecniche, dall'impianto razionale alla concimazione, dalla potatura alle cure instancabili invernali e primaverili per difendere i fruttiferi dalle malattie e dai parassiti, ma anche alla passione e all'intelligente assiduità dell'intera famiglia dei proprietari.

* * *

Ci riserviamo di dare in seguito, come abbiamo detto, un cenno anche sulle due altre forme tipiche di media azienda a economia e di media e grande proprietà con conduzione a mezzadria, ma già, in base a quanto si è visto a Sottoselva, è possibile formulare un fondato auspicio per una redditizia frutticultura anche in altre zone del nostro Friuli, non riscontrandosi nell'azienda visitata, condizioni di terreno e di clima superiori a quelle di altre plaghe nei mandamenti di Palmanova, di Cervignano o di Latisana. Ottime applicazioni la frutticoltura potrà trovare — ove non manchi il buon volere nei proprietari — nel Maniaghese, già noto per le sue mele, come pure nel Cividalese e nel Tarcentino, che vanta terreni ben favorevoli.

Giuseppe Biasutti

Pianta di melo (Stark delicious) di 10 anni dall'innesto, in Sottoselva di Palmanova, che in un'annata ha prodotto q. 3.05 di meli, mentre quest'anno si prevede una maggiore produzione il cui valore ascende a circa 1000 lire. Intorno alla pianta, le pertiche collocate a sostegno dei rami carichi di frutta. Nel mezzo, i coltivatori Sebastiano Calligaris, con la moglie che coadiuva con fervore il marito nella coltivazione del frutteto.

La scomparsa del dott. Lodovico Castellani

La notizia della morte, avvenuta nelle prime ore di ieri dopo breve malattia, del dott. Lodovico Castellani, valente medico, ha suscitato vivissimo rimpianto e dolorosa sorpresa. La sua aitante e simpatica figura era stata notata infatti fin pochi giorni addietro per le vie cittadine e nulla faceva supporre un sì rapido tracollo.

Egli si è spento ad appena un mese di distanza dalla morte del fratello Luca, al quale era molto affezionato e la cui fine significò una ben dura prova per il suo cuore tanto sensibile e già duramente provato per la perdita di un giovane figlio aviatore. Un velo di mestizia era sceso sul suo volto, quasi che l'ala della morte, abbattutasi su un ramo della sua famiglia, lo rendesse presago del nuovo agguato. Si può ben dire che quest'altro recente lutto ha segnato per lui l'inizio della catastrofe, sopraggiunta dopo pochi giorni di letto.

Con Lodovico Castellani scompare un sanitario di chiaro ingegno e di elette doti professionali, un cittadino integerrimo, un friulano di antico ceppo venzonese e innamorato della sua terra. Specializzatosi nella cura delle malattie reumatiche e articolari, da varii anni dirigeva con grande alacrità la Casa di cura di sua proprietà ed ove aveva istituito anche un policonsultorio. Continuava altresì con fede di apostolo gli studi sull'encefalite letargica, dirigendo anche l'apposito reparto della Casa di invalidità, studi che gli avevano procurato l'alto onore di essere ricevuto ed elogiato dalla Regina Imperatrice.

All'Italia aveva dato, come abbiamo detto — suo primo grande e fiero dolore — un figlio pilota della Regia Aeronautica, nel mentre un secondo «aquilotto», valoroso combattente della guerra di Spagna e dell'attuale, continuava a procurargli ansie ma altresì sacrosanto orgoglio. Anche altri due figli del compianto dott. Castellani vestono il grigio-verde; tutti al servizio della Patria, seguendo l'esempio paterno.

Alla memoria di Lodovico Castellani eleviamo un reverente saluto; alla consorte, ai figli, al fratello, alle sorelle e ai congiunti tutti porgiamo l'espressione del nostro profondo e sentito cordoglio.

Covoni di frumento rubati in aperta campagna

Nottetempo, ignoti, favoriti dalle tenebre, asportavano da un podere di proprietà dell'agricoltore Alfredo Pascoletti fu Pio, da Martignacco, tredici covoni di frumento. Dei ladri nessuna traccia.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A. nella seduta del 9 luglio 1943 XXI, presieduta da S. E. il Prefetto, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

VALVASONE: Maggiorazione salario agli inservienti delle scuole elementari.
ARBA: VI quadriennio al messo Miotto Enrico.
ARTA: Assegno di corredo alla guardia Contin Osualdo.
CORDENONS: Proroga congedo di malattia alla rag. De Carli-Bertin Antonietta.
POZZUOLO: Indennità per bicicletta al messo anno 1943.
POZZUOLO: Compenso all'impiegata addetta al rilascio tessere e permesso viaggi su autocorriere.
SEDEGLIANO: Aumento emolumenti all'applicata supplente dello stato civile, anagrafe e leva.
ARTA: Compenso per rilascio permessi viaggio su autocorriere.
CLAUT: Quota integrativa di congrua al cappellano locale.
CASARSA: Fittanza abitazione segretario comunale.
CHIOPRIS-VISCONE: Chiusura vertenza con la ditta Gaggia. Imposte consumo.
POVOLETTO: Regolamento ritiro e trasporto rifiuti solidi urbani interni.
POZZUOLO: Premio natalità alla guardia Tubaro Secondo.
SACILE: Ospedale. Aumento pensione all'ex segretario.
SOCCHIEVE: Aggiunta di famiglia al medico interino. Variazione bilancio.
TRAVESIO: Compenso al sig. Bertoli Umberto.
UDINE: Contributo per servizio automobilistico di collegamento tra città e nuovo ospedale.
SPILIMBERGO: Ospedale. Acquisto apparecchio radiologico.
SPILIMBERGO: Scuola materna. Bilancio 1943-44.
ARTA: Trattamento «Presenti alle bandiere». Variazione bilancio.
VISCO, ZOPPOLA: Variazione bilancio.
ZOPPOLA: Variazione bilancio per contributo fanciulli illegittimi ed esposti anno 1943.
GEMONA: Assestamento bilancio.
S. VITO AL TORRE: Sistemazione bilancio 1943.
ZOPPOLA: Maggiore spesa per esposti ed illegittimi 1942.
S. DANIELE DEL FRIULI: Affittanza terreno del locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli.
AMARO ed ENEMONZO: Imposta sui grammofoni e radiogrammofoni.
BUDOIA e VALVASONE: Imposta sui bigliardi.
BUDOIA, POVOLETTO e VALVASONE. Imposta sui domestici.
POVOLETTO: Imposta sui pianoforti e bigliardi.
DIGNANO: Buona uscita all'avventizia Siega Luigia.
PREMARIACCO: Tariffa imposte consumo sui generi «ad valorem» 1943.
ARTA: Sussidio una volta tanto ai bisognosi del comune.
ARTA: Ricovero indigenti Cigliani Felice ed Alessandro.
PAULARO: Storno fondi per spese varie alle scuole elementari.
TRICESIMO: Variazione bilancio per acquisto campionario didattico erboristico.
SEDEGLIANO: Consultorio dell'O. N. M. I.
UDINE: Provincia. Acquisto opera monumento medioevale del Friuli.
FORNI DI SOTTO: Contributo all'Asilo infantile.
MUZZANA DEL TURGNANO: Spese varie per Lucca Guido alunno dell'Istituto Renati di Udine. Impegnativa 1943.
PAULARO: Contributo per biblioteca circolante delle scuole elementari di Salino.
UDINE: Autorizzazione stare in giudizio contro ricorso ex brigadiere dei Vigili Neri Carmelo per revoca impiego.
BUDOIA: Premi demografici ad amministrati.
CIVIDALE: Apparecchio ortopedico a Degano Primo.
CLAUT: Concessione gratuita piante resinose alla locale casa canonica.
MOGGIO UDINESE: Lavoro facitura e trasporto legna per servizi pubblici e popolazione.
OVARO: Premio demografico all'applicato Beorchia Carlo.
PRECENICCO: Premio di natalità.
TARVISIO: Premi demografici.
TARVISIO: Azienda Aut. Soggiorno. Contributo per sistemazione stradale.
TREPPO CARNICO: Cessione gratuita legname alla Casa per gli operai vecchi ed inabili al lavoro di Paluzza.

DELIBERAZIONI RINVIATE

LIGNANO: AA. di Soggiorno. Bilancio 1943.
POCENIA: Saldo contributo all'Ispettorato Prov.le Agricoltura di Udine.
TRAMONTI DI SOTTO: Anagrafe denuncia e accertamento bestiame.
S. VITO AL TAGL.: Asilo infantile «Fabrici». Vendita fabbricato a Venezia.

Lauree

Il 5 corrente, presso l'Ateneo di Roma, la signorina Luisa Volpato, figlia del dott. cav. uff. Mario, ha brillantemente discusso una tesi di storia sul tema: «Le incursioni dei turchi in Friuli», meritando un lusinghiero giudizio ed un significativo elogio da parte dell'alta commissione esaminatrice e conseguendo la laurea in lettere a pieni voti.

Alla giovanissima dottoressa, in segno di vivo compiacimento, fu offerta una recente pubblicazione, con autografo da parte del luminare prof. Pietro Silva.

Vivissime congratulazioni ed auguri.

* * *

All'Università di Losanna ha conseguito brillantemente la laurea in scienze politiche Sergio Stupan figlio di Claudio e di Anna Bischoff. Al neo dottore congratulazioni vivissime.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

11 luglio 1943 XXI

Ortaggi

Prodotto	Prezzo
Agli (bianco e rosso)	2.90
Aglio secco	7.30
Biete da erbucce in foglie	2.50
Biete da erbucce in cespugli	1.90
Biete da costa	1.40
Carote (comuni)	1.90
Cavoli broccoli	2.—
Cavoli crauti	2.—
Cavoli cappucci	2.—
Cavoli verze	1.70
Cetrioli da insalata	2.55
Cicoria di Catalogna	2.50
Cipolle (primaticcie)	1.90
Cicoria a grumolo	1.60
Erbete rave (di Chioggia)	1.90
Fagiolini con filo	4.30
Insalata di qualsiasi qualità	2.80
Patate lunghe a pasta gialla	2.20
altra forma e pasta	2.—
Piselli da sgranare (precoci)	3.40
Pomodoro primaticci	3.10
Porri	2.—
Prezzemolo (con radici)	3.60
Prezzemolo (senza radici)	4.20
Rosmarino	4.20
Salvia	4.20
Ravanelli	3.—
Sedano normale	2.95
Scorzanera amara (radici)	1.—
Spinaci senza radici con foglie intere, sane, pulite, verdi non bagnate	2.20
Id. con radici tagliate ad un cm. dal colletto	1.70
Zucchini normali di peso inferiore a gr. 150	2.—
Zucchini normali di peso superiore a gr. 150	2.40

Frutta fresca

Prodotto	Prezzo
Albicocche:	
1. gruppo (frutti circonferenza massima di 10 cm.)	4.20
2. gruppo (frutti circonferenza inferiore cm. 10)	3.40
Gelso frutta	2.40
Ciliege:	
1. gruppo	5.30
2. gruppo	4.—
3. gruppo	3.70
4. gruppo	3.50
Fragole:	
1. gruppo	10.70
2. gruppo	5.40
Pesche:	
1. gruppo: 1. qualità	4.20
2 qualità	3.90
3. qualità	3.40
Prugne (susine):	
1. gruppo	3.—
2. gruppo	2.20

Agrumi

Prodotto	Prezzo
Limoni: 1. qualità	4.30
2. qualità	4.10
Castagne secche	16.—

Non è consentita la vendita di prodotti con denominazioni diverse da quelle consentite nel presente listino: le qualità ritenute di maggior pregio, non possono superare il prezzo massimo segnato nel presente listino per i prodotti della stessa specie.

I prezzi sopra indicati si riferiscono alla vendita sia nei negozi che presso i mercantini e venditori ambulanti. I contravventori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi di guerra.

Arrestato perchè ascoltava Radio Londra

I carabinieri di San Daniele hanno proceduto all'arresto di certo Ettore Calzavara di Luigi, di 54 anni, da Rodeano Basso, perchè sorpreso ad ascoltare Radio Londra.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

ODEON - L'AMANTE del GRAN DUCA, con M. Harrell e W. Albach Retty — Ore 14.
SAVOIA - FEDORA, con A. Nazzari e L. Ferida — Ore 14.
IMPERO - ROSSINI, con N. Besozzi e P. Barbara — Ore 14.
GIL - I DUE DERELITTI. Ore 14
CECCHINI — BRILLANO LE STELLE, con La Jana. Ore 14
REX - IL GIRO DEL MONDO, con Fernandel e Josette Daj Ore 16 (dalle 21 all'aperto).
FERROVIARIO - CUOR DI REGINA, con Willj Byrgel e Lehander — Ore 14.

Mostra d'arte al Dopolavoro "Giorgini,, per militari e dopolavoristi

Le cose sono state fatte con molta serietà e la mostra è riuscita veramente superiore ad ogni aspettativa. Non si poteva credere che in un Dopolavoro rionale si arrivasse a tanta finezza di gusto e a uno stile espositivo di eccezione.

Già quell'ingresso dello scultore Pischiutti è cosa felice e la trasformazione che è stata apportata alle sale del Dopolavoro è degna di encomio solenne. Si avverte una cert'aria festosa e riposante che invoglia a soffermarsi davanti ai molti quadri e alle poche sculture, egregiamente collocate.

Passando dalla copertina al libro, è doveroso dire che esso ha un suo contenuto, non solo illustrativo, poichè alcune pagine sono belle e meritano di essere trascritte altrove. Tutti gli autori concorrenti sono stati accettati, ma di quattrocento lavori presentati all'esame della giuria, metà sono stati accatastati nella sala dei biliardi e vadranno la luce in qualche compiacente salottino o si trasformeranno in luce fiammando con leggeri scoppiettii. E sarà anche meglio.

«Alpino» di A. Simeoni - 11ª Comp. Sanità

Incominciamo con il capitolo più importante e cioè con il caso L. De Monte ed è questo un caso, cioè una rivelazione. Nei suoi paesaggi e nella natura morta egli rivela un senso vivissimo della pittura, una sua anima lirica, anche lieve, quasi astratta, solare, dove palpita la sua passione, e da dove si fa avanti il suo vigile occhio d'artista, la sua mano sicura e il suo modo vigoroso di cogliere il reale e di trasformarlo con libera fantasia. Nei suoi lavori si nota una certa fretta talvolta, un ripetersi di cieli, un rinnovarsi di stati d'animo simili tra loro. Ma la strada per lui è aperta ed è una grande strada su cui camminerà di certo a lunghi passi.

Poco distante gli viene D. Simeoni con la delicatezza e la naturale vivezza dei fiori poetici e con la sicurezza, la padronanza di tecnica e una scintillante esteriorità del «ritratto» di magnifica ragazza. Più profondo di contenuto, soprattutto per quel senso di accorata malinconia che lo fa notevole è la «Testa di ragazza».

I paesaggi dimostrano del buon gioco di masse, sensibilità di colore, una certa solida costruzione, ma talvolta ancora l'inesperienza del pittore che fa calde le visioni di mondi per sè ricchi di poesia. Di qui la lontananza e quasi la freddezza dei suoi paesaggi che è ancora esteriori ed eccessivamente veristici gli altri due ritratti. Consiglio sinceramente al Simeoni di raccogliersi ed ho il coraggio di augurargli, per la sua arte, di soffrire e di tormentarsi.

Schiavi predilige i semitoni bene accordati e i cieli un po' grevi che trasmettono la loro luce ammaliata alle cose sottostanti: più libero e più buono il «paesaggio»: leziosa la natura morta e fuori della sua sensibilità.

Qualche delicatezza di tocco e qualche soggetto un po' diverso dal solito ha *Bresciani*, ma pare che si preoccupi troppo sia della scelta dei suoi soggetti e sia del colore discutibile dei suoi cieli, per cui risulta una pittura di piani per sè stanti.

Se *Foschiatti* è freddo, molto calore comunicativo ha per contro Meliani in «Reduce della Julia» (dove difetta un gioco geometrico, quasi, di oggetti sul tavolo e di persone in ascolto) e meglio ancora nella testa di «Lauretta» e nel ragazzo pensoso che intende i «primi accordi».

Il dopolavorista *Calvori* in «giocattoli» e «ortaggi» denota un gusto sottile del colore e della decorazione, mentre rimane esterno ai paesaggi.

Di evidente imitazione è «paesaggio» d'inverno di Vecchiatto; grazioso il «paesaggio» di Marino; non volgari le «rose» di Lodolo, non privo di vivacità il Maran; buoni accordi ha Franzolini e un certo sentimento che non dispiace; bene avviato mi sembra Del Fabbro e cito Bergamaschi, Dri e Malisan perchè lo meritano.

«Ritratto di vecchia» di M. Postiglione - 11º Autieri

Umorista di sicura tempra è Bresciani; e Merlo sa cogliere un mondo con lievissimi segni magistrali in «Pattuglia è rientrata».

Morocutti e Postiglione hanno il segno e il senso della caricatura non vuoto o volutamente artificiale. Dotate di certa forza narrativa e di levità sono le due incisioni di Romano. Abilissimo è il Gargiulo soprattutto in «pilota» e originale il Turco nella maschera di Beethoven.

«Una casa dei ventimila» del s. ten. B. Bresciani - 11º Genio

Morocutti inoltre rivela un certo temperamento di scultore nel suo «Duce» per il contenuto che vi ha saputo infondere e per una vigoria che è palese.

Le teste di Postiglione, di Meliani, il ritratto del Gallina non sono ancora opere d'arte, ma non nascondono una tale quale bravura che può essere un mezzo per arrivare all'opera d'arte. Speriamo ed auguriamo.

V. Mar.

S. Vito al Tagliamento

Premi di natalità e nuzialità a lavoratori dell'agricoltura

Per interessamento del locale Ufficio Zona lavoratori dell'Agricoltura, sono stati liquidati i seguenti assegni a propri organizzati.

Natalità: Antonio Fasan di Sebastiano, L. 200; Guido Delti di Giovanni, L. 200; Angelo Marcuzzi di Pietro, 175; Vincenzo Toneatto fu Remigio, 150; Alessandro Bertoni di Francesco, 175; Antonio Bottos fu Natale, 150; Pietro Fantin fu Giuseppe, 200; Angelo Argentin di Pietro, 175; Rino Narciso Camerin di Giuseppe, 150; Regina Battistella di Giovanni, 200; Maria Italia Pigat di Antonio, 175; Antonio Grotto di Giuseppe, 175; Remo Liani di Giuseppe, 150; Pietro Nogarotto fu Agostino, 200; Giuseppe Moras di Giacomo, 175; Mario Peressan di Gio. Batta, 150; Antonio Sandri fu Luigi, 200; Sante Infanti di Angelo, 150; Giuseppe Silvestrin di Valentino, 150; Luciano Tuppin di Aldo, 200.

Nuzialità: Marcella Ellero di Giulio, L. 400; Giuseppe Zanon di Giuseppe, 300; Luigi Martin fu Antonio, 400.

Offerte

Per onorare la memoria della compianta signora Giuseppina Sovieri in Maniardis, sono state versate all'E.C.A. le seguenti offerte: dott. Mario Asquini, Udine, L. 100; dott. Felice Rimondi, Pordenone, 50; dott. Mario Colussi, Martignacco, 25; dott. Ardiccio Trebbi, 25; dott. Giuseppe Fischer, 25; rag. Renato Carbellini, 25; dott. Renzo Dell'Acqua, 25; dott. Paolo Pandolfi, 15.

Al Cinema Littorio

Oggi domenica ultima rappresentazione con orario continuato del bellissimo film «Arrivederci Francesca» interpretato da Marianne Hoppe e Hans Söhnker.

PORDENONE

Per la fanfara della Gil

Alla ammirata Fanfara della nostra G.I.L. ha offerto L. 50 il camerata Angelo Valerio.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE di TOLMEZZO — Piazza 20 Settembre — Tel. n. 34

TOLMEZZO

Chiamata di controllo pel servizio del lavoro

Si rammenta che tutti i giovani (maschi e femmine) devono presentarsi alla sede del Fascio per la chiamata di controllo dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni.

In sostituzione dei cittadini che sono in servizio militare devono presentarsi al centro del servizio del lavoro un loro prossimo congiunto per dare tutte le indicazioni necessarie che saranno poi controllate dagli stessi centri.

Chiunque non si presenta senza giustificato motivo o denunciato all'autorità giudiziaria.

Le insegne di grado al Pretore

Ieri sera, nel Gabinetto del Presidente del Tribunale si erano riuniti tutti i funzionari della giustizia i quali hanno fatto omaggio al Pretore cav. dott. Paolo Manel delle insegne di grado di primo Pretore.

Al festeggiato hanno rivolto parole augurali il Presidente del Tribunale ed il Procuratore del Re.

Nuovo giudice

Proveniente dal Tribunale di Udine è qui giunto il nuovo Giudice dott. Viamare, preceduto da ottima fama, al quale hanno dato il benvenuto il Procuratore del Re e l'avv. Moro.

Offerta

Il Consiglio di Amministrazione della Cartiera di Tolmezzo facendo seguito al contributo dell'anno precedente il 23 giugno c. a. ha versato lire 3500 alla R. Scuola di Arte «Albino Candoni» quale contributo supplementare per il completamento dei lavori di sistemazione delle officine e laboratori della Scuola.

Due arresti per macellazione clandestina di un vitello

I carabinieri hanno proceduto all'arresto di Giovanni Bubisutti fu Antonio di anni 70 e Candido Iob fu Giacomo da Illeggio per macellazione clandestina di un vitello.

In Tribunale

Contravventori alla disciplina annonaria. — Per non aver conferito all'ammasso 20 q.li di fieno Giuseppe Quaglia fu Nicolò da Priola di Sutrio il Tribunale lo ha condannato a 2 mesi di reclusione e 400 lire di multa. Pena condonata.

— Per macellazione clandestina di suini Giuseppina Silverio, Zemira Nait, Osvaldo Del Bon e Maria De Franceschi da Paluzza sono stati condannati a 5 giorni di arresto e 500 lire di ammenda ciascuno.

— Giovanni Cracogna fu Giovanni da Gemona per non aver consegnato formaggio e un capretto all'ammasso è stato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avvocato Nais.

Ladri condannati. — Giacomo Bellina fu Giacomo di anni 31 da Venzone, Antonio Cecconello fu Stefano di anni 48, padovano; 35 e si Francesco fu Andrea, di 48 anni, ed il fratello Arturo di anni 40 da Chiusaforte e Destino Faccin fu Gio. Batta di anni 48 di Artegna dovevano rispondere il primo di furto di 13 galline perpetrato a Tarvisio in danno di Pietro Venturini e Albano Battistella di Tarvisio; il secondo del furto di una bicicletta in danno del Venturini stesso e di due damigiane vuote alla stazione di Tarvisio, gli altri tre di incauto acquisto.

Il Tribunale ha condannato Bellina a 15 mesi di reclusione e 1500 lire di multa, Cecconello a mesi 11 e 1100 lire, Faccin a giorni 25 e 300 lire di multa ed ha assolto i due Piussi uno per non aver commesso il fatto e l'altro per insufficienza di prove. Avv. Nais difendeva i Piussi, gli altri l'avvocato Moro.

ENEMONZO

Elargizioni benefiche

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Michieli in Linassi, il cav. Arnaldo Venier ha versato le seguenti somme: alla GIL di Enemonzo lire 300; all'Asilo Infantile di Enemonzo 300; all'Asilo Infantile di Preone 300. Gli Enti beneficati ringraziano sentitamente.

PAULARO

Solenne rito alla Caserma della Milizia

In forma semplice ed austera, si è svolta venerdì nei locali della Milizia Confinaria la cerimoina per la benedizione del Sacrario intitolato al milite confinario Agostino Serem di Agostino, della classe 1909, Caduto in combattimento in Balcania il 28 giugno 1942.

La S. Messa è stata celebrata dal cappellano locale, alla presenza delle Autorità politiche, civili e militari e dei congiunti del glorioso camerata e cioè del vecchio padre del fratello Tranquillo, e del figlio Umberto, primogenito del Caduto.

Dopo la celebrazione della Santa Messa e la benedizione del Sacrario, il Centurione Gino Mazzoleni ha fatto l'appello del Caduto a cui hanno risposto il «Presente» i militi che presentavano le armi e tutti gli intervenuti alla cerimonia.

FORNI AVOLTRI

Nel presidio

Ha preso oggi il comando di questo XVI B Sottosettore della Gaf il maggiore dott. Luigi Fuccio proveniente da Napoli.

Il nostro benvenuto.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 67

La Tombola

Come già annunciato oggi alle ore 17 verrà fatta l'estrazione della tradizionale tombola di beneficenza indetta dall'E.C.A.

Le vincite sono così fissate: cinquina lire 500; prima tombola lire 2000; seconda tombola lire 500.

Le cartelle verranno vendute al prezzo di lire due cadauna, compresa la tassa di bollo.

Un arresto per macellazione clandestina

Dai carabinieri è stato tradotto in queste carceri Belregalo Topatigh fu Mattia da Faedis perchè sorpreso in quel di Canal di Grivò con una gerla in ispalla contenente un discreto quantitativo di carne di vitello. Il Topatigh interrogato dichiarava che portava detta carne a varie famiglie del luogo in cambio di altri generi.

Lo stesso giustificava la macellazione del vitello perchè l'animale era ammalato.

Simpatica iniziativa di piccoli attori

Venerdì 9 corrente, nel pomeriggio, i balilla Pasqualino Del Bene, Egidio Pecchioni, Giuliano Mutinelli e la giovane italiana Rosetta Goldoni ebbero la felice idea di organizzare tra di loro un piccolo spettacolo teatrale, con intervento di discreto pubblico.

Lo spettacolo fruttò la somma di lire 90 che venne trasmessa a Radio Sociale a favore dei nostri combattenti.

Segnaliamo questa simpatica iniziativa a favore dei nostri soldati.

Disciplina per il trasporto del fieno

La direzione di Commissariato Militare del XXIV Corpo d'Armata, ufficio foraggi, comunica:

Al fine di evitare possibili evasioni di foraggio dalla zona assegnata alle Forze Armate in altre zone, sono stati istituiti, a partire dal giorno 8 corrente alcuni posti di blocco e sorveglianza attraverso i quali possono transitare solo i trasporti di fieno accompagnati da regolare documento rilasciato dalla autorità militare.

Poichè potrebbe però accadere che attraverso tali posti di blocco siano costretti a passare, per raggiungere l'abitazione dei produttori *nell'ambito dello stesso Comune*, alcuni trasporti di foraggio prodotto in qualunque dei Comuni di Tarcento, Cividale, Povoletto e Remanzacco non soggetti per il reperimento e la raccolta del fieno alle Forze Armate, si prescrive che in tali casi i carri di fieno siano accompagnati da autorizzazione rilasciata dal Podestà e indicante, cognome e nome del produttore, località di produzione, quantitativo che si trasporta e sua destinazione.

La solita bicicletta

Tale Rina Toffoletti di Pietro, da Cividale, giorni or sono, recatasi in un campo di sua proprietà per certi lavori agricoli lasciava incustodita nello stesso podere la propria bicicletta.

Al termine dei lavori la Toffoletti nel voler riprendere la bicicletta, ebbe l'amara constatazione di non più ritrovarla. Il danno ascende a circa 1000 lire.

Beneficenza

Gli impiegati della Ditta Fr.lli Broili, filiale di Cividale, per onorare la memoria della compianta sig. Ida Petrosini - Broili, hanno versato all'E.C.A. lire 100.

Offerta

Il rag. Pietro Missio, ha versato la somma di L. 50 a favore della Borsa di studio «Giuseppe Brosadola».

Farmacia di turno

Oggi, e per tutta la entrante settimana, presterà servizio di turno la farmacia del dott. Giuseppe Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

Pontebba

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo al V. M. e la croce di ferro germanica ad Adolfo Della Mea

E' stata concessa la Medaglia di argento al V. M. al sergente Adolfo Della Mea con la seguente motivazione:

«*Comandante di squadra sciatori nel corso di un duro contrattacco contro forze preponderanti, onde agevolare l'azione del proprio reparto, toltisi gli sci, balzava su un carro armato tedesco intervenuto nella mischia e con violenta azione di moschetto automatico e lancio di bombe a mano, pur tra violenta reazione di mortai e di armi automatiche nemiche, menava strage nelle dense formazioni avversarie. Caduto il comandante di compagnia con lui sul carro, non desisteva dalla lotta. Ferito da una raffica di arma automatica in più parti del corpo si rammaricava di non poter ulteriormente seguire il reparto nella sua travolgente e vittoriosa azione*». Iwanowka, quota 204,8, Russia, 22 dicembre 1942 XXI.

Il valoroso sergente cui per la stessa intrepida azione è stata pure concessa la Croce di Ferro di II classe germanica, trovasi ora fra noi per una lunga licenza di convalescenza.

Borsa di studio «B. Mussolini»

Il Comando Generale della GIL bandisce anche per il prossimo anno scolastico la borsa di studio «Benito Mussolini» per premiare gli organizzati frequentanti le Scuole Medie Superiori che nel decorso anno si sono veramente distinti per amore, attaccamento allo studio e all'organizzazione.

Il concorso per detta borsa è così suddiviso: 1ª e 2ª categoria per organizzati; 3ª e 4ª categoria per organizzate. Sono considerati di 2ª e 4ª categoria coloro che nel prossimo anno scolastico frequenteranno la Scuola Media Unica e la scuola di Avviamento (meno il primo corso) e la scuola Tecnica.

Tutti gli organizzati e le organizzate che intendessero concorrere, perchè meritevoli, dovranno presentare domanda al Comando Gil entro il giorno 11 corrente.

Ai commercianti di prodotti tessili tipo

Tutte le Ditte commercianti in prodotti tessili tipo che hanno presentato a fine marzo u. s. la rilevazione del fabbisogno, sono invitate a ritirare presso la Delegazione Mandamentale dei Commercianti i moduli per la denuncia degli acquisti effettuati nell'anno 1939, (o nei primi 12 mesi, per quelle ditte con attività posteriore al 1939).

Le nuove denuncie dovranno essere compilate in triplice copia e presentate alla Delegazione entro e non oltre il 18 corrente.

Per facilitare la compilazione delle denuncie per dare tutti i chiarimenti necessari e per svolgere eventuali quesiti, un funzionario appositamente incaricato della Unione, terrà una riunione presso la Delegazione mandamentale dei commercianti, martedì 13 corrente alle ore 14.

Analoga riunione sarà tenuta venerdì 16 corrente alle ore 15, nella Delegazione di zona di Tolmezzo.

RESIUTTA

Manifestazione sportiva

Come annunciato domenica 18 corrente si svolgeranno in paese a cura del locale Comando Gil le seguenti gare:

Corsa veloce m. 100, 200 e 3000 riservata ad organizzati nati negli anni da 1923 a 1929 e corsa veloce m. 50 riservata a Balilla nati negli anni da 1930 in poi.

Diamo l'elenco dei premi:

Corsa m. 100 L. 30 al primo, L. 20 al secondo, L. 10 al terzo, L. 5 al quarto.

Corsa m. 200 L. 35 al primo, L. 25 al secondo, L. 15 al terzo, L. 10 al quarto, L. 5 al quinto.

Corsa m. 3000 L. 50 al primo, L. 25 al secondo, L. 25 al terzo, L. 20 al quarto, L. 15 al quinto, L. 10 al sesto, L. 5 al settimo, L. 5 all'ottavo.

Corsa m. 50 L. 15 al primo, L. 10 al secondo, L. 5 al terzo.

Le gare avranno inizio alle ore 16 e 30 e si svolgeranno su strada asfaltata. Gli organizzati dovranno presentarsi alla sede per il ritiro dei numeri alle ore 16 muniti di tessera Gil XXI con fotografia o con carta d'identità.

Ai concorrenti i cui Comandi invieranno le iscrizioni entro il 15 corr. e che arriveranno a Chiusaforte nella mattinata del 18, verrà offerto a cura di questa Gil un modesto rancio, escluso però il pane.

In ogni caso le iscrizioni dovranno pervenire al Comando organizzatore entro il 17 corr.

VENZONE

Censimento del bestiame

Appositi incaricati inizieranno la distribuzione a domicilio dei moduli per il censimento del bestiame bovino, caprino, ovino, suino posseduto alla mezzanotte del 20 luglio p. v. dai singoli proprietari.

I conduttori di aziende agrarie e zootecniche i caricatori d'alpe (malghesi), pastori e commercianti tutti che alla data suddetta sono in possesso di uno o più capi di bestiame sono obbligati alla denuncia.

Saranno eseguiti rigorosi controlli per accertare l'esattezza della denuncia, presso tutti i detentori di bestiame.

E' necessario che gli interessati conservino la ricevuta della denuncia rilasciata dal Comune all'atto della consegna della denuncia stessa, contro coloro che forniranno notizie inesatte ed incomplete verranno applicate le gravissime sanzioni previste dalla legge.

Chiamata di controllo per il servizio del lavoro

Il Segretario del Fascio avverte che hanno avuto inizio le operazioni di controllo di tutti i cittadini ariani, maschi e femmine delle classi 1922, 23, 24 e 25 i quali dovranno presentarsi presso la Sede del Fascio piazza Umberto I. aperta al pubblico tutti i giorni (esclusi i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Come specificato nei manifesti affissi saranno dispensati dal servizio del lavoro varie categorie, ma dovranno ugualmente presentarsi alla visita.

Gli interessati per eventuali chiarimenti possono presentarsi presso detto Ufficio. Contro i trasgressori verrà provveduto a norma di legge.

TARVISIO

Servizio del lavoro

Si sollecitano i nati negli anni 1922, 1923, 1924, 1925, maschi e femmine, a presentarsi alla sede del Fascio per rispondere alla chiamata di controllo come da manifesto.

TARCENTO

Riserva di pesca

Il Consorzio per la tutela della pesca di Trieste, continuando ad estendere anche nella nostra Provincia il sistema delle Riserve fluviali di pesca con lo scopo di creare una difesa al dilagare degli abusi contro il patrimonio ittico, ha ottenuto che sia istituito a riserva anche il tratto del fiume Torre compreso fra la diga di Zompitta e quella di Crosis, con tutti i suoi affluenti.

La gestione della Riserva è stata affidata ad un «Gruppo di pescatori» rappresentanti dalla quasi totalità dei pescatori residenti nei Comuni limitrofi alla zona riservata. Di conseguenza d'ora innanzi resta vietato l'esercizio della pesca con qualsiasi mezzo, in tale zona, a chi non appartenga al Gruppo. La sorveglianza delle acque della Riserva viene affidata ad alcune guardie giurate appositamente nominate.

PASIAN di PRATO

Ambito riconoscimento ad una benemerita educatrice

Apprendiamo con vivo piacere che alla maestra Gemma Princisgh, insegnante alle Scuole «4 Novembre», simpaticamente nota per l'opera multiforme di bene svolta a favore della gioventù, è stato recentemente conferito dal Ministro dell'Educazione nazionale l'attestato di benemerenza con medaglia di bronzo.

L'ambito riconoscimento viene a premiare l'attività della distinta educatrice.

Vive congratulazioni.

AZZANO DECIMO

Promozione per merito di guerra

Il C. M. Oreste Menegozzo della «Tagliamento, reduce della campagna di Spagna e di Russia, attualmente mobilitato, è stato promosso recentemente al grado superiore per merito di guerra.

Questa è la nona attestazione che il valoroso ufficiale ha conseguito.

Ci rallegriamo vivamente con il valoroso Centurione Menegozzo.

POZZUOLO

Beneficenza

All'Ente Comunale Assistenziale locale sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto sig. Guido Zamparini: famiglia Zamparini L. 250, famiglia Bagnoli 250, Eugenio Bagnoli 250, Giulio Zamparini 50, Carlo Zorzetto 50, Gino Birello 50, Rizzardo Piani 50, Renato Bagnoli 50, Alba e Guido Bertoli 50, ditta fratelli Trighes 50, Eliseo David 50, Virgilio e Gio. Batta Fallutti 50, Giovanni Genero 10, Napoleone Menazzi 10, Vincenzo Balbusso 10, Romolo Balbusso 10, Giuseppe Balbusso 10, Zaccaria Marcolini 10, Elteredo Sartori 10, Evangelista Sartori 10, Pietro Menazzi 10, Marcello Gorasso 10, Angelo Canciani 10, Secondo Origani 10. All'Asilo Infantile di Pozzuolo per lo stesso scopo: Antonio Celli L. 20.

Il co. Carignani di Valloria e il sig. Corradino Corradini per onorare la memoria della N. D. Elisa Masotti, la somma di L. 50.

L'Ente beneficato vivamente ringrazia i gentili oblatori.

SACILE

Riapertura della Colonia elioterapica «G. Padernelli»

Domani lunedì 12 corrente alle ore 9.30, sarà riaperta la locale Colonia elioterapica «G. Padernelli», che accoglierà per un turno di assistenza di 30 giorni, circa 200 organizzati.

Alla cerimonia dell'inaugurazione sono invitati ad assistervi le autorità e le famiglie degli accolti alla Colonia.

Pro Colonia elioterapica

Hanno offerto alla Gil di Fascolo, pro Colonia elioterapica «G. Padernelli» la famiglia Zancanaro, L. 500; il capitano rag. Antonio Morgantini, 100; il dott. Pietro Mattiello, 100.

Concerto della Banda cittadina

In occasione della tradizionale sagra di S. Liberale, che anche in quest'anno, si svolgerà con il concorso di numerosissimo pubblico, la Banda cittadina del Dopolavoro, chiuderà la serie dei festeggiamenti della giornata di oggi con un concerto bandistico in piazza Vittorio Emanuele alle ore 20.45 precise.

Ecco l'importante programma:

Parte Iª - 1) Bartolucci: «La Perugina», marcia; 2) Marenco: «Ballo Excelsior», preludio valzer e galoppo; 3) Verdi: «Rigoletto», scena e duetto atto II.

Parte IIª - 4) Léhar: «Il Conte di Lussemburgo», valzer; 5) Suppè: «Poeta e Contadino», sinfonia; 6) Vidale: «Autocentro», marcia militare.

Funebri Caterina Cusin

Dopo breve malattia, cessava l'altro giorno di vivere la casalinga Caterina Cusin, moglie del camerata Domenica Tomasella.

Donna di elette virtù dedicò la sua breve esistenza al lavoro ed alla famiglia.

I funerali che ieri si sono svolti con larga partecipazione di estimatori hanno dimostrato di quanto affetto e stima la scomparsa era circondata.

Al marito, ai figli, ai fratelli e parenti tutti le nostre più sentite condoglianze.

Un lutto

A S. Giovanni di Polcenigo è deceduto l'altro ieri alla veneranda età di 84 anni la buona signora Angela ved. Polese, madre del camerata Edoardo Polese, presidente della nostra sezione dell'Associazione Mutilati ed invalidi di guerra. All'egregio camerata ed ai congiunti, esprimiamo sincere condoglianze.

Nota sportiva

Contrariamente a quanto previsto, nessuna squadra scenderà sul nostro campo sportivo per due motivi. Primo, l'indisponibilità di alcuni nostri titolari per malattia e per impegni d'indole militare. Secondo, l'impossibilità da parte delle Società del Treviso e del Vittorio Veneto di mandare, per ragioni di carattere tecnico, una squadra.

I dirigenti dell'A. C. Sacile hanno creduto opportuno per questo di rimandare a domenica 18 luglio l'incontro che la momentanea incompletezza della nostra formazione e la probabile poco fortunata scelta di una squadra minore avrebbero reso privo di contenuto tecnico e di slancio.

SPILIMBERGO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo al V. M. al ten. di vascello Angelo Pievatolo

ROMA, 10.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al Valor Militare al Tenente di Vascello Angelo Pievatolo di Domenico, classe 1910, con la seguente motivazione:

«*Ufficiale in seconda e poi Comandante di torpediniera effettuava con ardimento e perizia numerose e difficili missioni di scorta a convogli e di posa di mine in acque intensamente vigilate dal nemico portando a termine con successo il compito affidatogli. Dava prova in ogni occasione di tenace attaccamento al dovere e di bella attività militare*».

Farmacia di turno

Oggi domenica è di turno, per la intera giornata, la farmacia del dott. Doretti, corso Roma.

LATISANA

La finalissima del torneo «Luigi Gnesutta»

Oggi al campo Littorio di S. Giorgio di Nogaro avrà luogo la prima partita valevole per la conquista della coppa «Luigi Gnesutta». Saranno di fronte l'A. C. Chiarisacco di San Giorgio di Nogaro e la locale squadra degli Studenti. La trasferta degli Studenti è irta di difficoltà perchè troveranno di fronte una compagine animata da fieri propositi e sorretta da un pubblico fedelissimo.

Confidiamo che l'estro degli studenti possa trovare la giornata buona e conseguire un risultato che possa tranquillizzare i loro animi per la partita di ritorno.

Si prevede che una schiera numerosa di tifosi si porterà a S. Giorgio per incoraggiare gli studenti in questa loro difficile trasferta.

Il Circo Zavatta

Continuano con successo le rappresentazioni del rinomato Circo Zavatta che ha piantato le sue tende al foro boario. La varietà dei programmi ed il singolo valore degli artisti hanno dato gran fama a questo circo ed il pubblico non è mancato di intervenire in massa manifestando tutto il suo consenso con applausi calorosi. L'esercizio con i cinque leoni è stata la parte che maggiormente ha interessato il pubblico ma anche gli altri lavori hanno attratto la attenzione della folla.

RIVIGNANO

Servizio del lavoro

Il Segreario del Fascio avverte che come da disposizioni rese note nel manifesto affisso nel Capoluogo e nelle frazioni, tutti i cittadini maschi e femmine delle classi 1922, 23 24 e 25 devono presentarsi in questi giorni al Centro di censimento del servizio di lavoro costituito alla sede del Fascio di Combattimento. Negli avvisi murali sono fissati gli orari.

Codroipo

Apertura della Colonia elioterapica

Giovedì prossimo 15 luglio alle ore 8 avrà luogo l'alza bandiera alla Colonia elioterapica dell'anno XXI che si svolgerà come di consueto alla Casa della GIL.

Rassegna mercato-concorso ovini

A seguito dell'importante rassegna ovini tenutasi nel mese di marzo u. s. alla Fiera di Verona gli arieti e le pecore di razza friulana si sono collocati al posto d'onore, avrà luogo nella mattina di martedì 3 agosto sul foro boario di Codroipo la IV rassegna e mercato concorso degli arieti di razza friulana.

Quest'anno oltre agli arieti dovrà figurare un gruppo di pecore elette e di ottime agnelle della stessa razza allo scopo di dimostrare ad alti funzionari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, al pubblico di altre province ed ai nostri allevatori le ottime caratteristiche morfologiche e funzionali degli ovini friulani.

L'altro giorno presso la sede Municipale ha avuto luogo una riunione allo scopo di fissare un programma di rassegna.

Al dettaglianti dell'abbigliamento

I dettaglianti dei prodotti tessili e dell'abbigliamento che hanno già presentato la denuncia di rilevazione del fabbisogno indicativo aziendale sono tenuti ora a presentare una denuncia degli acquisti effettuati nel 1939 secondo le modalità seguenti:

1) la ditta ritirerà presso la Delegazione i relativi moduli; 2) i moduli compilati in triplice copia dovranno essere restituiti infallibilmente entro il 18 corrente (una copia sarà rilasciata al denunciante vidimata per ricevuta); 3) per compilazione dei moduli valgono le norme riportate sulla prima e sulla seconda parte degli stampati sotto le voci «dati anagrafici» e «denuncia acquisti»; 4) tutte le pagine formano parte integrante del fascicolo e non possono essere staccate neanche se negative.

Per facilitare la compilazione delle denuncie e per dare i chiarimenti necessari giovedì 15 luglio alle ore 16 si svolgerà una riunione presieduta da un funzionario dell'Unione.

Raccolta di indumenti di lana

Il Segretario del Fascio comunica:

Il Partito è impegnato nella raccolta degli indumenti di lana ed abiti civili fuori uso.

Tutti coloro che posseggono tali indumenti, qualunque sia il loro grado di conservazione, sono pregati di offrirli alle apposite incaricate che gireranno nei giorni di lunedì 12 e martedì 13 corrente.

Ritengo inutile sottolineare l'alto significato dell'offerta. Sono sicuro che tutti daranno prova del loro patriottismo donando quello che possono.

BERTIOLO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo al V. M. a Attilio Piccoli

ROMA, 10.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al Valor Militare al II Capo R. T. Attilio Piccoli fu Luigi, con la seguente motivazione:

«*Sottordine al capoposto R. T. su C. di scorta a convoglio attaccato all'unità da aerei nemici con intensa azione di mitragliamento colpivano ripetutamente la stazione radio continuava con sereno coraggio a disimpegnare il proprio servizio ed effettuate prontamente le riparazioni ristabiliva il contatto r. t. Si prodigava successivamente con elevato spirito di cameratismo nell'opera di soccorso dei feriti dimostrando vivo senso del dovere*».

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza 27 giugno 1943 XXI il Tribunale di Udine ha dichiarato presunta la morte di GIUSEPPE BRESSANUTTI fu Lorenzo di Zompicchia nel 31 dicembre 1895.

Avv. G. Cosattini

S. GIORGIO NOGARO

Presente alle bandiere

La medaglia di bronzo "alla memoria,, a Marcello Zangarini

Apprendiamo con vivissimo orgoglio che è stata concessa la medaglia di bronzo (alla memoria) ad un altro prode figlio sangiorgino, Marcello Zangarini, nato a S. Giorgio di Nogaro, cannoniere, con la seguente motivazione:

«*Imbarcato su cacciatorpediniere di scorta a convoglio, attaccato a volo radente da alcuni aerei nemici, sebbene gravemente ferito dalla mitraglia avversaria, non abbandonava il suo posto di combattimento. Conscio della imminente fine si dichiarava soddisfatto di avere donato la vita alla Patria nell'adempimento del dovere*».

PALMANOVA

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia della dott. Morselli Faldiga, sita in Piazza Vittorio Emanuele.

Dichiarazione di morte presunta

(seconda pubblicazione)

DE FILIPPO LUCIA fu Valentino in VARNERIN da Claut (Udine) ha presentato al Tribunale C. P. di Pordenone istanza per dichiarazione di morte presunta del marito VARNERIN GUERRINO fu Alvise e fu Rugo Agnese, nato a Claut con l'ultimo domicilio in Vivaro (Udine) il quale emigrò in Francia nel settembre 1923, e dal marzo 1924 non dà più notizie di sè. Conseguentemente la De Filippo Lucia ha chiesto al Tribunale di Pordenone l'immissione in possesso dei beni del presunto morto.

Si invita pertanto chiunque abbia notizie dello scomparso Varnerin Guerrino fu Alvise e fu Rugo Agnese, da Claut, di farle pervenire al Tribunale Civile e Penale di Pordenone entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Pordenone li 20 giugno 1943 XXI.

Il Procuratore Officioso
Avv. Angelo Sartori

SPORT

Disposizioni del CONI per la futura attività sportiva in base alle direttive del Segretario del Partito

Il Presidente del C.O.N.I. ha inviato alle Federazioni sportive la seguente circolare:

«Le direttive del Segretario del Partito per quanto riguarda l'attività futura dello sport nazionale sono di una chiarezza che rende superflua ogni ulteriore delucidazione. Bisogna passare all'attuazione pratica di tali direttive. Le Federazioni, pertanto, nel preparare il calendario dell'anno prossimo, tengano presente:

1) ridurre al minimo indispensabile le manifestazioni professionistiche:

2) evitare tutte le manifestazioni a carattere nazionale (esclusi i campionati) che comportano spostamenti di atleti e lunghe permanenze fuori sede;

3) incrementare l'attività provinciale e di zona;

4) non disturbare l'autorità militare per speciali concessioni ad atleti e qualora se ne manifesti la necessità qualsiasi richiesta deve essere fatta al CONI».

Finali di zona del campionato ragazzi

La squadra del Ricreatorio a Trieste

Per la prima partita di finale del Campionato giuliano ragazzi, la squadra del Ricreatorio giocherà oggi contro la forte formazione della Triestina che domenica scorsa ha battuto l'Udinese per 4-2. Speriamo in un buon comportamento dei giovani ricreatoriani.

ATLETICA PESANTE

I campionati friulani di lotta greco-romana

(Palestra n. 2, oggi ore 16 ingresso libero)

Oggi avranno svolgimento le gare per il primo Campionato friulano di lotta greco-romana da formazione delle coppie risulta come segue:

Peso gallo: Palù Pino - Biase Fernando.

Peso piuma: Tomat Francesco-Canciani Gino.

Peso leggero: Jop Lino-Mauro Elio.

Peso medio leggero: Pagnacco Dante-Pizzutti Angelo - Ceschiutti Otello.

Peso medio: D'Eva Alessandro-Pegolo Angelo.

Peso medio massimo: Milesi Carlo-Vidoni Valentino.

Peso massimo: Camilotti Narciso-Corazza Alfredo.

Il peso dei concorrenti avrà luogo presso la Caserma dei Vigili del fuoco dalle 13 alle 14. Ai primi classificati è assegnata una medaglia d'argento, di vermeil o di bronzo grande.

A tutti poi verrà rilasciato il Diploma di campione friulano per l'anno XXI delle rispettive categorie. Ai secondi e terzi classificati, medaglia di bronzo della Federazione Italiana di A. P. La premiazione avverrà nella stessa palestra, subito dopo le gare, da parte del cav. Del Bon, presidente del C.O.N.I. Il pubblico ha ingresso libero.

E' spirato serenamente stamane

Augusto Toffolon

Addolorati, partecipano la morte, i figli CORINNA in CHIONCONE e FERRUCCIO, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente alle ore 18.30, partendo dall'abitazione del defunto, situata in corso Garibaldi, 9 per la Parrocchiale di San Giorgio.

Si dispensa dalle visite.

Pordenone, 10 luglio 1943 XXI.

TRIGESIMO

Il 13 corrente ricorre il trigesimo della scomparsa di

MARIA MARCUZZI
ved. TOROSSI

I figli la ricordano con immutato rimpianto ed avvertono i parenti e gli amici che martedì 13 corrente alle ore 7 nella parrocchiale del SS. Redentore verrà celebrata una Messa in suffragio dell'Estinta.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Si è spento nelle prime ore di stamane, dopo breve malattia, il

Dott. LODOVICO CASTELLANI

Medico - chirurgo

La MOGLIE, i FIGLI, la NUORA, il FRATELLO, le SORELLE, le COGNATE, i NIPOTI e i PARENTI tutti, con l'animo straziato, dànno il doloroso annunzio a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in viale Principe Umberto, 17.

Udine, 10 luglio 1943 XXI.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ALL'EST

Nuovi successi offensivi registrati dalle truppe tedesche

Otto navi mercantili nemiche colate a picco nell'Atlantico centrale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 10.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel corso della grande battaglia di Bjelgorod-Orel i reparti dell'Esercito e le formazioni delle S. S. hanno conseguito nuovi successi offensivi malgrado l'accanita resistenza delle forze nemiche fatte affluire recentemente sulla linea del fuoco. Mentre a nord di Bjelgorod sono stati raggiunti notevoli progressi territoriali, a sud di Orel si sono sviluppati accaniti duelli di artiglieria. Il totale dei carri armati nemici distrutti o catturati dal 5 luglio ad oggi ha raggiunto il numero di 1227.

L'Arma aerea ha attaccato con potenti formazioni il nemico coadiuvando le operazioni di terra. Formazioni di caccia e artiglieria contraerea dell'Aviazione hanno abbattuto ieri 119 apparecchi sovietici.

Nella notte del 10 luglio il nemico, con l'appoggio di forze aeronavali, ha iniziato il suo attacco contro la Sicilia dove ha incontrato immediata violenta reazione difensiva delle forze di terra e dell'aria. I combattimenti sono in corso.

La notte passata bombardieri britannici hanno attaccato la Germania occidentale. Si registrano danni ai caseggiati ed incendi in quartieri di abitazioni, specie nella città di Bookum. Finora si segnalano come abbattuti 11 apparecchi da bombardamento nemici; altri 2 aerei sono stati fatti precipitare sulla zona occupata ad ovest e sull'Atlantico da unità della flotta; dalla contraerea di navi mercantili e da quella della Marina da guerra, sono stati abbattuti, dall'1 al 10 luglio, 21 apparecchi nemici.

I sommergibili tedeschi hanno nuovamente attaccato convogli nemici fortemente protetti affondando in accaniti combattimenti, complessivamente 8 navi per 51 mila tonnellate le navigavano lungo le coste brasiliane e nell'Atlantico centrale.

La *Muenchener Neueste Nachrichten*, a proposito della furibonda battaglia che sta infuriando sul fronte orientale lungo un tratto di circa 250 chilometri, pongono in rilievo che il Comando germanico ha saputo togliere all'avversario, nel giro di 24 ore, quell'iniziativa che esso aveva creduto di aver conquistato in una rabbiosa reazione ad un attacco locale dei tedeschi. Il travolgente contrattacco, che ha consentito ai tedeschi di penetrare a viva forza oltre il sistema difensivo fortificato dell'avversario, ha costretto i sovietici alla lotta in un settore che essi non avevano certamente previsto nella preparazione dei loro piani.

Rotta la profonda linea fortificata, la lotta si svolge in campo aperto, dove la superiorità tattica dei tedeschi può svilupparsi in tutta la sua interezza. Le migliaia di carri armati, di aeroplani e di batterie di ogni calibro, che il nemico ha lanciato nella mischia, non riescono a contenere la penetrazione germanica, nè a chiudere la breccia attraverso la quale dilagano le Divisioni tedesche.

E' ancora troppo presto per fare delle previsioni sull'esito finale della lotta — rileva il giornale — ma le gigantesche perdite dei sovietici nei primi quattro giorni di battaglia in uomini, carri armati e aeroplani, di fronte alle quali quelle germaniche sono infinitamente più modeste, rappresentano per noi, fin d'ora, la conferma che la tecnica e la tattica delle armi tedesche hanno superato di molto quelle del nemico assicurandosi un vantaggio decisivo in questa prima fase della battaglia estiva sul fronte bolscevico.

« Gli alleati anglo-sassoni — conclude il giornale — sono impressionati dalla violenza e dall'efficenza del nuovo attacco tedesco tanto più perchè avevano sperato mediante l'intensificazione degli attacchi terroristici dall'aria ed i preparativi di invasione — che noi non sottovalutiamo in alcun modo — di potere impedire alla Germania una decisa offensiva sul fronte orientale ».

Un altro corrispondente di guerra tedesco, che ha assistito alla fase culminante della battaglia che attualmente si svolge tra Bjelgorod e Orel, sottolinea, questa sera, in un resoconto pubblicato dall'agenzia ufficiosa tedesca, che i granatieri germanici, sebbene sottoposti all'intenso fuoco delle batterie sovietiche, si sono dimostrati superiori ad ogni elogio durante le operazioni che hanno condotto allo sfondamento delle linee nemiche.

Essi sono animati da un alto spirito combattivo che deriva dalla coscienza della propria forza e dalla certezza della superiorità delle armi tedesche. I granatieri germanici, che combattono sul fronte dell'est hanno avuto occasione, in questi ultimi giorni, di assistere allo schieramento dei nuovi pezzi campali, delle potenti artiglierie, delle batterie di mortai pesanti e forse anche delle nuove armi che, oltre al carro armato del tipo « Tigre », sono state impiegate nella battaglia. Innumerevoli della prima giornata di combattimenti a sud di Orel hanno riconfermato il valore delle truppe tedesche.

Sulla parte presa dall'Aviazione tedesca nella grande battaglia di Bjelgorod e Orel si apprendono da fonte competente alcuni particolari mentre cacciatori tedeschi operanti a gruppi poco importanti, dimostravano il cielo del campo di battaglia e mitragliando dall'alto proteggevano le nostre forze contro attacchi di aerei d'assalto e di bombardieri sovietici, le formazioni di « Stukas » e di aerei di assalto hanno potuto consacrarsi alla messa fuori combattimento di postazioni di artiglieria e di ricoveri in cemento bolscevichi.

Con i loro ininterrotti attacchi, almeno 150 obici pesanti e varie batterie sono state distrutte finora nei quattro giorni dacchè la battaglia infuria. In unione con gli aviatori rumeni ed ungheresi, importanti formazioni di bombardieri tedeschi hanno attaccato nello stesso tempo le retrovie dei concentramenti bolscevichi, con notevoli successi, infliggendo al nemico gravi e sanguinose perdite. Una squadriglia da combattimento ungherese ha ottenuto risultati eccellenti durante un attacco contro importanti basi di rifornimenti bolscevichi. Ma la grande sorpresa è stata prodotta dalle pattuglie di cacciatori anticarro che, grazie ai loro armamento di un genere nuovo e alla nuova tattica offensiva hanno inflitto alle formazioni blindate bolsceviche perdite eccezionalmente elevate.

La superiorità tattica tedesca nei rilievi della stampa germanica

BERLINO, 10.

I due argomenti essenziali trattati dalla stampa di stamane sono il discorso pronunziato dal ministro Göbbels a Heidelberg e gli sviluppi della grande battaglia nel settore Bjelgorod-Orel. I giornalisti sono unanimi nel rilevare, per quanto riguarda il discorso, di cui pubblicano ampi riassunti, che le parole del ministro sono una esaltazione delle energie intellettuali tedesche al servizio della Patria.

I vittoriosi eventi sul fronte dell'Est, si rileva a Berlino, hanno potuto essere e possono realizzarsi in virtù del costante, infaticabile lavoro dei combattenti del fronte interno, e fra questi gli intellettuali, il cui contributo alla causa nazionale merita il più alto riconoscimento. Per quanto riguarda il secondo tema, i quotidiani si limitano a ribadire, anche stamane, il fatto che da ambo le parti si lanciano nella mischia nuove riserve e che la lotta, specie in taluni punti del settore, ha assunto il carattere di un vero e proprio cozzo di materiali di proporzione assai considerevole.

Le Münchner Neueste Nachrichten », a proposito della furibonda battaglia che sta infuriando sul fronte orientale lungo un tratto di circa 250 chilometri, pongono in rilievo che il Comando germanico ha saputo togliere all'avversario, nel giro di 24 ore, quella iniziativa che esso aveva creduto di aver conquistato in una rabbiosa reazione ad un attacco locale dei tedeschi. Il travolgente contrattacco, che ha consentito ai tedeschi di penetrare a viva forza in un settore che essi non avevano certamente prescelto nella preparazione dei loro piani.

Rotta la profonda linea fortificata, la lotta si svolge in campo aperto, ove la superiorità tattica dei tedeschi può svilupparsi in tutta la sua interezza. Le migliaia di carri armati, di aeroplani e di batterie di ogni calibro, che il nemico ha lanciato nella mischia, non riescono a contenere la penetrazione germanica, nè a chiudere le breccia attraverso la quale dilagano le Divisioni tedesche. E' ancora troppo presto per fare delle previsioni sull'esito finale della lotta, rileva il giornale, ma le gigantesche perdite dei Sovietici nei primi quattro giorni di battaglia in uomini, carri armati ed in aeroplani, di fronte alle quali quelle germaniche sono infinitamente più modeste, rappresentano per noi, fin da ora, la conferma che la tecnica e la tattica delle armi tedesche hanno superato di molto quelle del nemico assicurandosi un vantaggio decisivo in questa prima fase della battaglia estiva sul fronte bolscevico.

Gli alleati anglosassoni, conclude il giornale, sono impressionati dalla violenza e dalla efficienza del nuovo attacco tedesco, tanto più perchè i bolscevichi avevano sperato, mediante l'intensificazione degli attacchi terroristici dell'aria ed i preparativi di invasione, in alcun modo, di poter impedire alla Germania una decisa offensiva sul fronte orientale.

TRA CUGINI

La stampa americana addossa all'Inghilterra la responsabilità della guerra

LISBONA 10.

Le origini, le cause, le responsabilità della guerra attuale come di quella precedente vengono implicitamente addossate all'Inghilterra e alla sua politica di aggressioni, dal popolare giornale nord-americano « Daily News » che in un articolo di fondo sostiene che gli interessi nazionali nord-americani risiedono nel ritorno alla propria tradizionale politica di non intervento negli affari europei aggiungendo: speriamo che i nostri reduci di guerra militeranno a favore del ripristino della posizione nazionale di tutela dei propri affari e di neutralità nei riguardi delle guerre europee.

Comprendiamo che tali sentimenti siano oggigiorno intensificati come sentimenti antipatriottici; non pertanto insistiamo sicuri che essi corrispondono al desiderio delle masse e dei medesimi combattenti altrimenti saremo costretti a combattere oltre mare ogni qualvolta l'Inghilterra ritiene di dovere mischiarsi nelle faccende europee.

Un peggioramento della crisi alimentare americana dopo il prossimo raccolto

LISBONA 10

Si ha da Washington che i competenti prevedono un peggioramento della crisi alimentare dopo il prossimo raccolto. Si prospetta la necessità di maggiori restrizioni nel razionamento accompagnate da un indispensabile taglio nei rifornimenti effettuati sotto l'egida del sistema degli affitti e prestiti il che preoccupa vivamente gli interessati alle urgenti richieste sovietiche e britanniche per maggiori aiuti alimentari.

Intanto l'assistente alla direzione federale dei viveri, Flood ha dichiarato che le forniture a favore dell'Inghilterra dovrebbero essere nel prossimo inverno aumentate

Si rileva che tutto ciò offre una nuova prova di disordine esistente nelle sfere dirigenti.

Gli Stati Uniti si avviano verso la più pericolosa inflazione

BUENOS AIRES. 10.

L'aperto conflitto determinatosi tra Roosevelt e il congresso sulla politica dei sussidi e dei prezzi sta dando i suoi effetti.

Non è infatti una esagerazione se si dice che gli Stati Uniti si avviano verso la più pericolosa ed incontrollabile inflazione. Il sistema delle sovvenzioni che avrebbe dovuto evitare l'aumento dei prezzi è stato infatti bocciato prima dalla Camera dei rappresentanti poi dal Senato; la conseguenza è che i prezzi salgono continuamente procurando alle massaie grandi difficoltà.

A risolvere la situazione dovrebbero essere gli stessi agricoltori intensificando la produzione. Ma qui interviene un altro fattore a rendere più difficile la soluzione del problema e cioè anche ammesso che gli agricoltori fossero così disinteressati a sacrificare i lauti benefici che ritraggono dalla situazione contingente sull'altare dell'amore patrio, dove troveranno essi la mano d'opera necessaria per una coltivazione più intensiva?

Del resto questo rientra proprio nel meccanismo degli Stati Uniti: la soluzione di un problema implica il sorgere di un altro problema; e quasi sempre il rimedio è peggiore del male.

La Palestina completamente in mano degli ebrei

ISTANBUL, 10.

Si ha da Gerusalemme che l'esodo degli ebrei verso la Palestina è regolarmente organizzato dall'ufficio sionistico, il cui presidente, col pieno appoggio delle autorità britanniche, opera in materia, da padrone assoluto, senza curarsi delle manifestazioni di protesta dell'elemento arabo. Le partenze verso la Palestina da tutte le località del Medio oriente avvengono due volte la settimana ed il numero degli emigrati è talmente elevato che, in breve la Palestina sarà completamente in mano agli ebrei.

Divieto d'ingresso in Turchia a un compromettente giornale inglese

ISTANBUL, 10

Il Governo turco ha proibito al giornale inglese « Cephe » che si stampa al Cairo di essere introdotto e venduto in Turchia.

Il giornale scritto in turco e in francese è destinato esclusivamente alla propaganda inglese in Turchia e per la sua diffusione nel Paese era stata chiesta e ottenuta l'autorizzazione del Governo di Ankara. Senonchè alla prova dei fatti il « Cephe » si è rivelato uno strumento così partigiano interessato e compromettente per la neutralità turca, da indurre il Ministero dell'Interno a proibire l'entrata.

Episodi altamente significativi a Spalato durante la raccolta della lana per i combattenti

SPALATO 10.

A Spalato, per iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento, si è iniziata la raccolta della lana per i combattenti ed ancora una volta i fascisti e le donne fasciste hanno risposto con quel fervore di spontaneità che ha sempre animato il loro spirito patriottico.

Al gruppo rionale « Riccardo Bucassovic » nella giornata di ieri è continuato ininterrotto un pellegrinaggio di popolo che ha presentato la propria offerta, accompagnandola sempre con espressioni di fierezza e di grande fede.

Tra gli episodi altamente significativi, che dimostrano come gli italiani di Dalmazia, siano, oggi più che mai vicino ai nostri combattenti graniticamente fusi ad essi nella lotta contro il bolscevismo ed animati dalla più ferma, incrollabile certezza nella vittoria, è da segnalare quello del camerata Riccardo Savo il quale ha offerto indumenti di lana dell'indimenticabile Giovanni.

Al Segretario Federale che esprimeva al venerando padre parole di ringraziamento, Riccardo Savo rispondeva: *« Ho dato alla Patria mio figlio; il mio cuore ha sanguinato, ma si è acceso di un odio indicibile contro i nemici dell'umanità. Di Giovanni conservavo gelosamente i suoi indumenti; li offro oggi ai combattenti, poichè è nostro dovere cooperare tutti per la vittoria. Federale: sono ai vostri ordini, comandatemi. Se la mia tarda età non mi permette di schierarmi in primissima linea sono sempre vicino al cuore del Duce, sono sempre vicino al cuore dei soldati d'Italia ».*

Altre offerte significative sono state pure quelle dei figli del martire fascista Antonio Hoffmann, della sorella del martire Riccardo Bucassovic e della madre di Maria Bolava, la donna fascista di Traù che fu barbaramente assassinata da un comunista mentre si trovava intenta ai lavori nei campi.

Il ministro Biggini a Perugia

PERUGIA, 10.

E' giunto nel pomeriggio di oggi il ministro dell'Educazione Nazionale prof. Alberto Biggini ricevuto dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà e dalle altre autorità cittadine.

Subito dopo l'arrivo, egli ha visitato l'Accademia di Belle Arti, il R. Istituto d'Arte ed altre Scuole ed Istituti.

Il Ministro ha quindi tenuto rapporto ai Capi di istituto, agli ispettori, ai direttori didattici ed agli insegnanti, nella sala del minor consiglio del Palazzo dei Priori.

Dopo il saluto rivoltogli a nome della scuola perugina dal Provveditore agli Studi, il Ministro ha illustrato taluni particolari aspetti dei problemi interessanti la Scuola ed ha parlato ai convenuti sui doveri dell'ora attuale e sui precisi compiti della Scuola fascista.

I congressi nazionali a Mosca sostituiranno l'apparente disciolto Comintern

ROMA, 10.

Attualmente si sta svolgendo a Mosca una politica che compromette gravemente l'indirizzo seguito sinora dagli anglo-americani di fronte ai Governi fuorusciti e disturba il loro reciproco accordo.

L'Agenzia « La Corrispondenza » rileva che, tra l'altro, è stato testè convocato un « Congresso dei patrioti polacchi » di cui sinora ben poco è trapelato al pubblico. L'Agenzia « Tass » ha comunicato che « numerosi rappresentanti dei lavoratori, dei rurali e dei professionisti polacchi sono affluiti a Mosca per partecipare al congresso, dove è stata « celebrata la fratellanza d'armi polacco-sovietica ».

Sempre secondo l'Agenzia «Tass», un membro della presidenza, e cioè la famigerata Wanda Wassilewska, che, come è noto, aspira alla carica di presidente dei ministri polacco-comunisti, ha presentato una relazione sulla situazione della Polonia dal settembre del 1939, corredandola da un indirizzo di ringraziamento al Governo Sovietico « per i grandi servigi prestati alla Polonia ».

Per se stessa la convocazione di questo congresso non rappresenta che un altro passo in avanti su di una strada per cui l'Unione Sovietica si è incamminata da tempo. In un primo momento sono state rotte le relazione diplomatiche con Sikorski che, in seguito a questo è stato allontanato da Londra dalla Gran Bretagna ed esiliato nel Vicino Oriente. Tuttavia sino all'ultimo il governo inglese si è cullato nella speranza che il governo sovietico non intendesse costituire un altro governo comunista polacco. Benchè non sia ancora accertato se il Congresso attualmente convocato a Mosca persegua tale fine, molto darebbe a crederlo. Se così fosse, Londra verrebbe immediatamente posta innanzi alla alternativa di tradire nuovamente, e questa volta definitivamente, la Polonia oppure di contrariare gravemente la sua maggiore alleata a proposito di una questione che evidentemente interessa quest'ultima assai intensamente e da vicino ed in cui sinora ha anche sempre dato prova di non avere alcuna intenzione di permettere ingerenze. E' chiaro che la proposta polacco-comunista non contribuirà certo a migliorare le relazioni già abbastanza pericolanti tra le cosidette «Nazioni Unite». Infatti sinora i sovietici hanno partecipato soltanto ad una delle numerose conferenze interalleate, e precisamente a quelle del vettovagliamento convocata a Hot Springs, a cui erano direttamente e forzatamente interessati, data la carestia che regna nella U.R.S.S. In tutte le altre, il loro costante assenteismo ha sollevato le aspre lagnanze degli uomini di Stato anglo-americani. Il compagno Litvinow ha lasciato proprio ora Washington e non si sente parlare di un suo ritorno in sede ad anche il «messaggio» inviato da Stalin, a tramite da Davies a Roosevelt, atteso con tanta gioia nella capitale statunitense, è stato fatto passare sotto silenzio dopo che il presidente l'ha letto. L'Agenzia conclude affermando che la convocazione del congresso polacco non è che un ulteriore sintomo atto a dimostrare come i sovietici si stiano adoperando costantemente a promuovere la rivoluzione mondiale. Posto che in questo momento difficilmente e per le note ragioni potrebbero valersi del Komintern, i capi sovietici adottano il sistema di convocare singoli congressi nazionali a Mosca, i partecipanti ai quali debbono decidere formalmente sul destino comunista della rispettiva patria, iniziando la loro attività come ha fatto Wanda Wassilewska dopo l'eccidio di Katyn, con il rivolgere indirizzo di « ringraziamente al Governo sovietico. Tutto sommato, il risultato resta sempre il medesimo e dimostra quanta ragione avevano coloro che hanno accolto la notizia dello scioglimento dei Komintern con scetticismo ammonendo gli altri a non farvi troppo assegnamento.

Il successore di Sikorski si dimette dopo appena quattro giorni dalla nomina

LISBONA, 10.

Si ha da Londra che, dopo appena quattro giorni dalla sua nomina, il successore di Sikorski, ha presentato le sue dimissioni.

Si apprende che prima di decidersi a compiere tale passo, Nicolajecik ha avuto una lunga discussione con Churchill ed Eden i quali hanno invano tentato di indurlo a recedere dalla presa deliberazione.

L'atto compiuto da Nicolajecik dimostra che il dissenso tra emigrati polacchi ed inglesi dall'altra è ben lontano dalla soluzione sulla quale il Governo di Londra sperava dopo la tragica e misteriosa sparizione di Sikorski.

Nei nostri stabilimenti per la produzione di guerra le donne italiane lavorano intensamente coscienti che il loro lavoro è pressochè indispensabile per il raggiungimento della vittoria (R. G. Luce).

Due generali ed un colonnello della R. Aeronautica insigniti del Cavalierato dell'O.M.S.

ROMA, 10.

La Maestà del Re Imperatore ha, su proposta del Duce, insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia i generali di Brigata aerea PAOLO SCERNADORI e CARLO FRAGO e il colonnello pilota MARIO GROTTI per particolari benemeranze acquistate nella attuale guerra.

Il generale di Brigata Aerea *Paolo Scernadori* è nato a Piacenza il 5 giugno 1894; nominato sottotenente del Genio nel giugno 1915 ha partecipato come pilota d'aeroplano alla guerra 1915-18. Trasferito nel 1923 nell'Aeronautica fu destinato a Reparti da bombardamento e promosso capitano nel 1924. Per quattro anni tenne la carica di Aiutante Maggiore in prima nel 18° Stormo da bombardamento.

Laureato in ingegneria e specializzato in costruzioni aeronautiche è stato incaricato dell'insegnamento di varie materie ai corsi di addestramento dei piloti da bombardamento. Promosso maggiore per merito straordinario nel 1930 fu nominato addetto aeronautico presso la R. Ambasciata d'Italia a Washington, dove rimase per circa cinque anni svolgendo una proficua attività, per cui gli fu tributato un encomio dal Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica. Rientrato in Italia ebbe da tenente colonnello il comando di uno stormo d'assalto e nel 1936 fu comandato a frequentare il corso di alti studi presso la scuola di guerra aerea.

Assegnato al Gabinetto del Ministro 1937 fu promosso lo stesso anno colonnello a scelta assoluta. Nel luglio 1941 è stato nominato Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica dell'Egeo. Il 5 settembre 1942 è stato promosso generale di Brigata Aerea a scelta assoluta. E' decorato di due medaglie d'argento al V. M. ottenute durante la guerra 1915-18; è Aiutante di Campo onorario della Maestà del Re Imperatore ed è insignito di varie onorificenze ed altre straniere.

Il generale di Brigata Aerea *Vitale Carlo Drago* è nato a Biella (Vercelli) il 25 marzo 1900. Allievo dell'Accademia Navale di Livorno è stato promosso sottotenente nel settembre 1919. Conseguito nel 1921 il brevetto di pilota militare di idrovolanti è stato trasferito nel 1924 nei ruoli dell'Aeronautica con il grado di tenente. Ha prestato servizio presso Reparti dell'osservazione aerea e del bombardamento, partecipando alla guerra di Spagna a seguito della quale è stato proposto colonnello per merito di guerra.

All'inizio dell'attuale conflitto ha partecipato al Comando del 36° Stormo da Bombardamento a numerose azioni contro basi nemiche. Nominato Comandante dell'Aviazione del C.S.I.R. nel luglio 1941 si è distinto per le sue qualità organizzative e combattive ed ha riportato una ferita in volo di guerra.

Successivamente, trasferito al Comando bombardamento « Drago » quale Comandante, ed alla 5. squadra Aerea.

E' stato proposto generale di Brigata Aerea a scelta assoluta l'11 febbraio 1943. E' decorato di due medaglie d'argento al V. M. conseguite una in Spagna ed una nell'attuale guerra, della Croce di ferro di seconda classe e di varie onorificenze italiane e straniere.

Il colonn. pilota *Mario Grotti* è nato a Napoli il 7 novembre 1899. Dopo avere partecipato alla prima guerra mondiale come ufficiale dei Bersaglieri, passò in Aeronautica e prese parte come osservatore alle operazioni per la riconquista della Libia.

Rientrato in Italia nel 1925 fu assegnato a Reparti della ricognizione. Nel 1927 ha conseguito il brevetto di pilota militare.

Ha partecipato alla guerra per la conquista dell'Impero ed alle grandi operazioni di polizia coloniale. Assegnato allo Stato Maggiore della R. Aeronautica nel luglio 1938 è stato promosso colonnello a scelta assoluta il 20 maggio 1941. Durante la guerra attuale ha preso parte, al Comando del 27° Stormo da bombardamento, a numerose azioni nel cielo del Mediterraneo.

Dall'ottobre 1942 presta servizio all'Ufficio di Stato Maggiore nella R. Aeronautica. E' decorato di tre medaglie d'argento al V. M. di cui due conseguite in Africa orientale e la terza nell'attuale conflitto.

Un grande emporio in Argentina distrutto da un violento incendio

BUENOS AIRES, 10.

Il grande emporio « Las Filippinas » situato nel quartiere centrale della capitale, è stato distrutto da un furioso incendio. Le flamme divampate improvvisamente nei depositi sotterranei dell'edificio hanno messo il panico tra gli addetti alla sorveglianza che sono fuggiti terrorizzati dando modo al fuoco di estendersi ai reparti attigui.

I vigili del fuoco accorsi quando il disastro era enorme hanno limitato la loro opera all'isolamento degli edifici vicini.

Dal crollo dei piani del vasto edificio sono rimasti feriti i vigili del fuoco ed i cittadini cooperanti all'opera di spegnimento. I danni sono enormi. Da una sobria constatazione il danno ascenderebbe ad una decina di milioni di pesos. Le cause del sinistro sono ignote.

CIVILTA' BOLSCEVICA

Atroci particolari dell'eccidio di Winniza

BERLINO, 10.

In base a quanto si rileva dal rapporto del presidente della Società tedesca di medicina legale e criminalista di Hallo, dalle 38 fosse scoperte finora nel quartiere di Dolinki, a Winniza, sono stati estratti già 950 cadaveri, che sono stati sottoposti in massima parte, ad autopsia. Sono stati identificati, fino a questo momento, i resti di 250 cittadini ucraini che sono stati anche riconosciuti dai familiari in base agli oggetti rinvenuti sulle salme. In questi giorni la Commissione ha proceduto alle operazioni di scavo di una grande fossa comune nella quale giacciono sepolti i corpi di circa 250 vittime.

Tutti i cadaveri finora rinvenuti presentano la solita ferita alla nuca, provocata da pistola di calibro 6 millimetri; la maggior parte delle vittime si compone di uomini anziani, che appartenevano alle categorie meno abbienti dell'Ucraina. Qua e là si trovano pure delle donne, tra cui una di età più giovane, che era stata completamente spogliata. Alcuni cadaveri presentano traccie evidenti di ustioni, che fanno arguire che le vittime siano state sottoposte ad atroci supplizi prima di ricevere il colpo mortale. Tra gli oggetti rinvenuti, che hanno portato alla identificazione di numerose vittime della ferocia bolscevica, si trovano dei crocifissi rudimentali, immagini sacre, libri di preghiera, paludamenti sacri ed una corona tempestata di pietruzze di vetro, che si presume abbia fatto parte di una mitra vescovile o' di un'immagine sacra; è stato pure trovato lo stendardo di una comunità religiosa britannica, sul quale è riportata una scritta in lingua inglese.

All'identificazione di molte vittime sono pure serviti timbri di ditte commerciali, lettere, tessere di riconoscimento e, tra l'altro, bocchini per sigarette, sui quali alcuni prigionieri avevano inciso i nomi e le date del loro arresto. In un altro locale di raccolta degli oggetti rinvenuti nelle località dove sono stati compiuti i misfatti, sono radunati i protocolli sulle perquisizioni operate dagli aguzzini e i documenti contenenti i nomi degli assassinati.

La popolazione è stata ammessa a recarsi sul luogo in cui sono state scoperte le fosse. Una donna ucraina ha potuto identificare le salme di tre congiunti e si è rivolta alle autorità per essere aiutata nella ricerca di altri sei familiari. Si apprende inoltre che nel parco comunale di Winniza, al limite occidentale della città, e in un cimitero situato sul lato opposto della strada che si estende lungo il parco, si sono trovate, rispettivamente 20 e 15 fosse nuove comuni, contenenti ognuna dai 120 ai 140 cadaveri. Dai primi rilievi risulta che le vittime sono state sepolte negli anni 1938 o 1939 e alcune di esse nel 1940.

Disegni di legge approvati alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA. 10.

Sotto la presidenza del Vice Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni Gray e con l'intervento dei Sottosegretari di Stato alle Finanze Giampietro Pellegrini, all'Agricoltura Spadafora e alle Corporazioni Contu, le Commissioni legislative dell'Agricoltura e dell'Industria hanno tenuto una riunione comune per la discussione del disegno di legge: Conversione del Decreto Legge 25 marzo 1943 XI n. 215, sull'unificazione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro nell'industria e nell'agricoltura.

Dopo la relazione del cons. naz. Adinolfi ed alcune raccomandazioni dei consiglieri Aimi, Bignardi, Gerini e Cappi, ai quali ha risposto il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, il disegno di legge è stato approvato senza modificazioni.

Successivamente, sempre sotto la presidenza del Vice Presidente della Camera Gray, le stesse Commissioni si sono riunite con quelle degli Scambi Commerciali e delle Professioni ed Arti per la discussione di conversione in legge del decreto 18 marzo 1943 XXI n. 126; sull'andamento delle pensioni e dei contributi dell'assicuraizone invalidità e vecchiaia.

Ha riferito su di esso il cons. naz. Casiccia. Il disegno di legge ha quindi suscitato un'ampia discussione alla quale hanno partecipato, oltre ai Sottosegretari di Stato per le Finanze e per le Corporazioni, i cons. naz. Agodi, Capoferri, Gottardi, Lanchini e il relatore Casiccia, ed è stato approvato con un emendamento.

Si è anche riunita la Commissione legislativa degli Scambi Commerciali e delle Legislazione doganale sotto la presidenza del Presidente cons. naz. Asquini e con l'intervento del Ministro degli Scambi e Valute, Bonomi, e del Sottosegretario di Stato delle Finanze, Giampietro Pellegrini.

La Commissione ha approvato con modificazioni i seguenti disegni di legge — investimenti di capitale straniero in Italia (relatore Dini); aumento del diritto di licenza sulle importazioni dall'estero ed istituzione di un diritto di licenza sulle esportazioni (relatore Boccadifuoco); nuove disposizioni in materia di importazione, di esportazione e di rapporti economici con l'estero (relatore Cicogna).

Sono stati poi approvati nel testo ministeriale i disegni di legge riguardanti esportazioni e importazioni relative ai territori ex jugoslavi annessi all'Italia (relatore Sessa).

L'allestimento di un impianto per la produzione di farina di erba medica

ROMA, 10.

D'accordo con il Ministero della Agricoltura, con la Federazione fascista degli Agricoltori e con l'Ente economico della zootecnia la Federazione italiana dei Consorzi agrari ha allestito un impianto per la produzione di farina di erba medica.

Questa iniziativa attuata dalla provincia di Ravenna che è la più forte produttrice di fieno di medica assume, nell'attuale contingenza, una particolare utilità poichè la farina di erba medica costituisce il miglior succedaneo della crusca di grano la cui disponibilità attualmente scarseggia per uso zootecnico.

Accurate esperienze hanno confermato che si ottengono ottimi risultati impiegando la farina medica mescolata con altri mangimi tra cui il siero di latte nell'alimentazione dei suini e degli animali da cortile. Per quanto meno ricca di sostanze azotate e di grassi, dal lato biologico la farina di medica si è dimostrata press'a poco dello stesso valore alimentare della crusca probabilmente in funzione dell'alto contenuto di sali minerali chimicamente associati ad una forte percentuale di alcali.

La croce di guerra al V. M. a Luigi Fontanelli

ROMA, 10.

L'ultimo *Foglio d'Ordini* della Regia Marina reca il conferimento della croce di guerra al V. M. al camerata Luigi Fontanelli, direttore del *Lavoro Fascista*.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 10.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 settembre 1943 XXI per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 4% di scadenza 15 settembre 1951 XXIX appresso indicate:

Serie A) 16° - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.845.139 e 1.986.586

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

229.495 511.742 1.049.494 e 1.482.290

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

58.441	109.814	240.437	247.892
296.275	338.394	390.058	533.328
539.409	547.799	548.450	584.382
589.264	694.488	738.461	741.970
865.733	872.065	950.180	956.852
951.174	987.057	1.038.467	1.057.403
1.140.793	1.158.494	1.155.770	1.202.021
1.244.795	1.260.122	1.302.151	1.302.387
1.332.192	1.483.913	1.423.720	1.436.011
1.476.634	1.509.574	1.537.941	1.541.509
1.587.071	1.596.625	1.743.184	1.776.478
1.795.894	1.877.186	1.889.530	1.901.021
1.930.428	1.976.719.		

Serie A) 17° - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

577.578 e 1.544.820

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

238.507 1.007.346 1.773.457 e 1.867.375

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

2.714	65.270	115.793	146.246
156.021	244.081	310.048	335.449
335.747	335.460	508.302	554.100
605.783	413.236	429.031	631.721
707.320	829.396	871.336	901.586
915.534	998.012	1.012.760	1.036.090
1.203.939	1.214.404	1.276.391	1.296.818
1.332.511	1.373.805	1.416.871	1.454.781
1.458.153	1.496.677	1.525.761	1.536.982
1.552.500	1.584.519	1.600.987	1.662.172
1.632.892	1.678.182	1.712.871	1.730.890
1.757.609	1.811.780	1.899.221	1.925.823
1.936.020	1.989.166.		

Serie A) 18° - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

577.576 e 1.544.820

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

324.764 1.121.959 1.163.033 e 1.905.316

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n

7.480	11.366	84.730	40.822
123.960	178.171	188.817	798.317
240.788	252.106	255.192	264.111
301.363	341.128	348.422	378.064
407.643	441.303	453.767	477.263
532.426	571.751	582.607	599.141
620.940	661.988	696.754	768.769
740.341	863.305	1.037.034	1.060.060
1.034.724	1.155.472	1.204.956	1.205.140
1.270.091	1.427.568	1.475.773	1.571.582
1.644.714	1.760.838	1.799.973	1.873.316
1.891.527	1.949.043	1.976.491	1.987.214
1.959.973	1.997.877.		

Serie A) 19° - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

764.781 e 1.842.929

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

452.225 865.233 1.247.444 1.499.153

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

37.284	114.362	164.224	244.091
351.609	370.778	406.002	408.004
445.916	497.224	515.120	544.831
600.731	651.272	679.096	692.201
692.307	758.457	800.295	818.617
828.273	860.077	935.037	953.910
957.618	983.307	1.034.315	1.047.557
1.105.001	1.117.873	1.151.890	1.171.658
1.174.324	1.212.217	1.298.418	1.348.377
1.374.659	1.375.586	1.375.597	1.387.660
1.525.443	1.658.576	1.762.950	1.793.933
1.799.269	1.860.607	1.896.848	1.944.303
1.857.494	1.957.789.		

Serie A) 20° - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

486.171 e 1.907.907

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

534.346 1.178.849 1.562.676 e 1.872.356

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

88.917	141.342	145.385	172.774
286.119	324.577	351.209	376.440
390.404	421.303	467.563	511.104
518.163	552.821	542.449	570.152
609.021	627.319	629.403	699.067
703.025	750.083	801.943	808.034
849.648	876.804	900.176	951.982
960.520	1.013.167	1.031.942	1.035.405
1.082.232	1.130.020	1.206.807	1.281.795
1.369.123	1.376.588	1.399.189	1.407.869
1.434.010	1.492.155	1.526.853	1.579.802
1.500.680	1.582.040	1.850.706	1.961.721
1.962.955	1.979.969.		

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Borsa di studio per orfani di lavoratori morti per infortunio

ROMA, 10.

L'Ente per l'assistenza degli orfani dei lavoratori morti per infortunio sul lavoro ha bandito un concorso per l'assegnazione di 100 borse di studio a favore di orfani dai 10 ai 17 anni di età alunni di scuole medie e inferiori, che non siano già ricoverati in collegi-convitto a cura e spesa dell'Ente. Le borse sono riservate per due quinti alla categoria orfani di lavoratori dell'industria, per due quinti agli orfani dei lavoratori agricoli e per un quinto agli orfani dei lavoratori del mare. Gli orfani aspiranti al conferimento debbono presentare presso le sedi provinciali dell'I.N.F.A.I.L. i documenti prescritti nell'apposito bando entro il 31 agosto p. v.

Qualsiasi altra notizia può essere richiesta ai direttori di sede dell'IN.F.A.I.L., fiduciari provinciali dell'E.A.O.L.I.